Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Venerdì, 22 marzo** — **Numero 70**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **185** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 17 della legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380;

Visto l'art. 6 del R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, per le indennità eventuali del R. esercito;

Visto il R. decreto 17 febbraio 1887 che stabilisce le indennità speciali per le truppe in campagna;

Visto il R. decreto 6 ottobre 1911, n. 1107 che stabilisce le indennità speciali per le truppe destinate alla spedizione in Tripolitania;

Visto il R. decreto 10 dicembre 1908, n. 820 che approva il regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal ministero della guerra, modificato con R. decreto 22 giugno 1911, n. 796;

Riconosciuta la necessità di stabilire altre norme in dipendenza della spedizione in Tripolitania;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dall'1 gennaio 1912, il soprassoldo giornaliero di guerra dovuto ai capitani ed agli ufficiali subalterni del corpo di spedizione nella Libia è portato rispettivamente a L. 10 per i primi e a L. 8 per i secondi.

Art. 2.

Agli aviatori, ai meccanici-motoristi, meccanici e falegnami delle squadre volontari aviatori destinati alla spedizione in Tripolitania, sono corrisposte le indennità giornaliere seguenti, escluso ogni altro assegno inerente al grado militare di cui i medesimi possano essere rivestiti:

Agli aviatori L. 27,50.
Ai meccanici-motoristi L. 17,50.
Ai meccanici e falegnami L. 12,50.

Le indennità giornaliere decorrono dal giorno del-

l'arruolamento fino al giorno dello sbarco per ritorno in Italia.

Agli aviatori è inoltre dovuta l'indennità d'entrata in campagna di L. 400, pagabile all'atto dell'arruolamento.

Art. 3.

Agli ecclesiastici assunti in servizio come cappellani sono dovute:

una indennità, per una volta tanto, di L. 200 per le spese del vestiario;

una rimunerazione giornaliera di L. 8;

una razione giornaliera viveri.

L'indennità è pagata all'atto dell'assunzione in servizio; la rimunerazione giornaliera spetta dal giorno dell'assunzione in servizio fino a quello della cessazione dal servizio stesso; la razione viveri è corrisposta durante la permanenza sul luogo della spedizione.

Art. 4.

Agli operai dipendenti dall'amministrazione della guerra è corrisposta, all'atto della destinazione al corpo di spedizione, una indennità per una volta tanto, di L. 150, per provvedersi degli oggetti speciali di equipaggiamento.

Ad essi è inoltre dovuto, dal giorno dell'imbarco sino a tutto quello dello sbarco per ritorno in Italia, il trattamento stabilito per gli operai comandati in missione all'estero, dal § 191 del regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal ministero della guerra, escluso qualsiasi altro compenso, tra cui il soprassoldo ivi indicato.

Art. 5.

Al personale inferiore ed agli agenti di servizio di altri ministeri destinati presso il corpo di spedizione sono corrisposte:

una indennità, per una volta tanto, di L. 150 per provvedersi dell'uniforme e degli altri oggetti di equipaggiamento loro occorrenti;

un soprassoldo giornaliero di L. 2;

una giornaliera razione viveri.

L'indennità è pagata all'atto della destinazione al corpo di spedizione.

Il soprassoldo giornaliero è corrisposto dal giorno dell'imbarco sino a tutto quello dello sbarco per ritorno in Italia, e la razione viveri spetta durante la permanenza nel luogo della spedizione.

Art. 6.

Per gli interpreti eventualmente assunti in servizio il compenso è con essi convenuto all'atto dell'assunzione in servizio.

Art. 7.

Ai vivandieri destinati al corpo di spedizione sono corrisposti:

l'assegno giornaliero da soldato dal giorno della assunzione del servizio sino a tutto quello della cessazione dal servizio stesso;

il soprassoldo di guerra pure da soldato, dal giorno dell'imbarco sino a tutto quello dello sbarco per ritorno in Italia;

una razione giornaliera viveri durante la permanenza nel luogo della spedizione.

Art. 8.

Al personale mobilitato dell'associazione della Croce rossa italiana e del Sovrano militare Ordine di Malta è concessa, durante la permanenza nel luogo della spedizione, la razione viveri stabilita pei militari del R. esercito.

Art. 9.

Gli impiegati civili dipendenti dall'amministrazione della guerra o da altre amministrazioni non assimilati di rango a grado militare e destinati presso le truppe mobilitate, hanno diritto alla indennità di entrata in campagna e perdita bagaglio, al soprassoldo di guerra e alla razione viveri del grado di:

colonnello se lo stipendio raggiunge le L. 7000;

tenente colonnello e maggiore se lo stipendio raggiunge le L. 5000;

capitano se lo stipendio raggiunge le L. 4000;

ufficiale subalterno se lo stipendio non raggiunge L. 4000;

Si computa a questo effetto il solo stipendio normale, esclusi gli aumenti derivanti da sessenni.

Art. 10.

Per i militari dell'esercito nazionale rimpatriati per essere ricoverati in ospedali per ferite riportate in guerra, il soprassoldo di guerra continua fino alla loro uscita dal luogo di cura, o sino alla cessazione dello stato di guerra se questa avvenga prima dell'uscita dallo stabilimento di cura.

Art. 11.

Sono a carico dello Stato le spese di mantenimento e cura dei militari del R. esercito e degli impiegati ricoverati negli stabilimenti sanitari per ferite riportate in guerra.

Sono altresì a carico dello Stato le spese di mantenimento e cura dei militari del R. esercito e degli impiegati addetti al corpo di spedizione, ricoverati negli stabilimenti sanitari militari di campagna del corpo di spedizione stesso, per malattie riconosciute provenienti da vere e proprie ragioni di servizio, e determinate dallo intenso lavoro e dai disagi della campagna, giusta esplicita dichiarazione da rilasciarsi dalla direzione dello stabilimento sanitario.

Art. 12.

Gli ufficiali, gli impiegati civili e gli altri personali i quali, dopo aver percepita l'indennità di entrata in campagna o l'indennità di vestiario ed equipaggia-

mento, non possano partire per ragioni dipendenti dall'amministrazione, la conservano integralmente.

Quelli che non partono per ragioni indipendenti dall'amministrazione debbono restituirne la metà.

Art. 13.

La facoltà di riconoscere ed ammettere il diritto dal risarcimento per la perdita di cavalli e del bagaglio può essere delegata dal ministero della guerra all'intendenza delle truppe del corpo di spedizione.

In tal caso, le dichiarazioni della perdita - da compilarsi a senso del § 20 delle norme per la concessione delle indennità di guerra approvate col R. decreto 17 febbraio 1887 e del § 145 del regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, approvato col R. decreto 19 aprile 1907, n. 201 - devono essere mandate alla suddetta intendenza, senza che occorra l'intervento del Consiglio d'amministrazione.

Art. 14.

L'indennità per la perdita bagaglio - oltre che nei casi previsti dal § 19 delle norme per la concessione delle indennità di guerra approvate col R. decreto 17 febbraio 1887 - è pure dovuta quando gli oggetti costituenti il bagaglio subiscano avarie tali che li rendano completamente inservibili.

È dovuta una parte dell'indennità - nella misura da stabilirsi dal ministero della guerra, o dall'intendenza delle truppe del corpo di spedizione, nel caso di delega previsto dal precedente art. 13, su proposta del comandante del corpo cui appartiene l'ufficiale - quando si verifichi una parziale perdita o avaria del bagaglio, da cui sia conseguita una diminuzione notevole del valore di esso, con danno effettivo del proprietario.

In ogni caso, nessuna indennità è dovuta se le avarie o le perdite di cui è cenno nel presente articolo non siansi verificate nelle circostanze previste dalle lettere *a*) e *b*) del § 19 delle sopracitate norme.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1516

Regio Decreto 31 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, è istituito un nuovo posto di ruolo per l'ufficio di segretario nelle scuole normali ed è assegnato alla scuola normale di Pisa.

N. 186

Regio Decreto 7 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'ospedale civile « Conte dott. Carlo Caracci », in Gazzuolo, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 187

Regio Decreto 3 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, l'Università di Palermo è autorizzata ad accettare il legato disposto dal prof. Simone Corleo con testamento olografo del 2 novembre 1886.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390 sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor cav. avv. Camillo Baldassari è nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Ferrara, sino al compimento del quadriennio 1909-912, in sostituzione del defunto cav. avv. Domenico Borsatti.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visti gli articoli 6, 7 e 26 dello statuto organico del R. istituto di incoraggiamento di Napoli, approvato con R. decreto del 16 settembre 1887, n. 4976 (serie 3ª);

Vista la deliberazione in data 18 gennaio 1912, dell'istituto predetto;

Decreta:

Sono approvate le nomine a soci ordinari residenti del R. istituto di incoraggiamento di Napoli, deliberate nella adunanza del 18 gennaio 1912, dei signori: prof. Rubino Nicodemi e prof. Enrico Franco.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Roma, 16 febbraio 1912.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Commissione delle prede

Il presidente della commissione delle prede,

Visto che il commissario del Governo presso questa commissione con sua istanza in data 17 corrente, depositando nella segreteria il fascicolo degli atti relativi alla cattura del veliero di bandiera ottomana *Hairat Hullah*, operata dalle nostre RR. navi nei primi giorni di novembre, nelle acque di Tobruk, chiede che la commissione delle prede pronunzi, con la legittimità della cattura [e della preda, la confisca del veliero predetto e del relativo carico, ad ogni effetto di legge;

Dato atto al prefato rappresentante del Governo dell'eseguito deposito degli atti e della fatta designazione delle parti interessate nel promosso giudizio, nelle persone dei nominati Abdul Rahin Taiba di Tripoli di Siria, Mohamed Nagi El Daghiz, pure di Tripoli di Siria; Sayeghi Tarazi, di Gaza, in Palestina; ed eventualmente Mohamed Alì El Daghiz di Tripoli di Barberia;

Visti gli articoli 6 e seguenti del regolamento di procedura pei giudizi di questa commissione;

ORDINA:

Che sia reso noto l'avvenuto deposito dell'istanza del commissario del Governo e del fascicolo degli atti, relativi alla cattura del veliero di bandiera ottomana *Hairat Hullah* e al sequestro del relativo carico, nella segreteria della commissione, mediante pubblicazione a cura del segretario, nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, del presente provvedimento, con la riproduzione in calce delle disposizioni contenute negli articoli dal 6° al 10° del regolamento 5 dicembre 1911; dandosene comunicazione pel prescritto tramite del ministero degli affari esteri, all'agente diplomatico cui è affidata la tutela delle parti interessate, risultanti allo stato degli atti, nelle persone dei nominati: Abdul Rahin Taiba e Mohamed El Daghiz, entrambi di Tripoli di Siria; Sayeghi Tarazi, di Gaza, in Palestina; ed apparentemente Mohammed Alì El Daghiz, di Tripoli di Barberia.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1912.

Il presidente
B. Scillamà.

Il segretario
G. Fusignani.

Trascrizione degli articoli dal 6 al 10 del regolamento.

Art. 6.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 15 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'ordinanza, di cui all'articolo seguente.

Tale termine potrà essere prorogato o abbreviato dal presidente d'ufficio, o su richiesta del commissario del Governo, o di una delle parti interessate.

Art. 7.

Il presidente, sentito il commissario del Governo, disporrà con sua ordinanza che sia reso noto l'avvenuto deposito degli atti.

L'ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, a cura del segretario, riproducendo gli articoli 6 a 10 del presente regolamento e ne sarà data immediata comunicazione, pel tramite del ministero degli affari esteri, agli agenti diplomatici degli Stati a cui è affidata la tutela delle parti interessate, che risultino note allo stato degli atti.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 6, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede devono personalmente o a mezzo di un difensore iscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella segreteria della commissione.

Art. 9.

Le parti, costituite a norma dell'articolo precedente, hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

I detti atti devono essere depositati ugualmente nel termine indicato nell'art. 6.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 6 il presidente nomina il relatore e convoca poi la commissione in Camera di consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttorî.

La commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa, il presidente disporrà all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Visto, il segretario
G. Fusignani.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto ministeriale del 4 dicembre 1911:

A primi ufficiali telegrafici a L. 3000, dal 1° dicembre 1911:

Spinelli Alessandro — Aloi Francesco — Bertoni Everardo — Salari Giovanni — Moscardi Giulio — Moglia Disma — Galli Affortunato — Granato Saverio.

Con decreto ministeriale del 24 dicembre 1911:

Daino Raffaele, alunno, collocato in aspettativa.

Con R. decreto del 4 gennaio 1912:

Castelnuovo Ruben (alias Roberto), primo ufficiale telegrafico a L. 3000 (in aspettativa), richiamato in attività di servizio.

Cauli Efisio, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500 (id.), id. id. id.

Fontana Carlo, id. id. a L. 1500, collocato in aspettativa.

Scano Nicolò, id. id. a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in attività di servizio.

Mazzei Ernesto, id. id. a L. 1500, collocato in aspettativa.

Vitale Raffaele, ufficiale d'ordine a L. 1650 (in aspettativa), richiamato in attività di servizio.

Bevacqua Luigi, id. id. a L. 1650, collocato in aspettativa.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1911-1912

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

25ª decade - dal 1° al 10 marzo 1912.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	**13,460** (1)	**13,452** (1)	+ 8	**23**	**23**	—	**1,065**	**1,065**	—
Media	**13,440**	**13,438**	+ 2	**23**	**23**	—	**1,065**	**1,065**	—
Viaggiatori	5,102,612 —	4,961,675 17	+ 140,936 83	5,375 —	5,343 31	+ 31 69	55,253 —	55,135 57	+ 117 43
Bagagli e cani	271,210 —	270,273 96	+ 936 04	308 —	305 80	+ 2 20	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,615,124 —	1,363,139 46	+ 251,984 54	5,552 —	5,130 78	+ 421 22	7,947 —	7,618 86	+ 328 14
Merci a P. V.	7,548,412 —	7,527,993 35	+ 20,418 65	5,865 —	5,625 75	+ 239 25	—	—	—
Totale	14,537,358 —	14,123,081 94	+ 414,276 06	17,100 —	16,405 64	+ 694 36	63,200 —	62,754 43	+ 445 57

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1911 al 10 marzo 1912.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
Viaggiatori	133,040,049 —	125,645,425 47	+ 7,394,623 53	152,578 —	141,567 73	+ 11,010 27	1,325,618 —	1,307,217 91	+ 18,400 09
Bagagli e cani	6,183,803 —	5,861,020 41	+ 322,782 59	7,069 —	6,544 87	+ 524 13	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	35,660,581 —	33,093,456 51	+ 2,567,124 49	69,978 —	64,154 86	+ 5,823 14	200,567 —	195,502 81	+ 5,064 19
Merci a P. V.	184,047,086 —	174,187,355 64	+ 9,859,730 36	166,101 —	153,057 10	+ 13,043 90	—	—	—
Totale	358,931,519 —	338,787,258 03	+ 20,144,260 97	395,726 —	365,324 56	+ 30,401 44	1,526,185 —	1,502,720 72	+ 23,464 28

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,080 01	1,049 88	+ 30 16
Riassuntivo	26,706 21	25,211 13	+ 1,495 08

(1) Esclusi: **la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.**

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione III — Ufficio della

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

Numero del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL OPERA
57289	Ranfaldi Antonino	*Salute pubblica e ricchezza pubblica.* Dieci conferenze d'igiene, con prefazione del professore G. B. Ughetti
57312	Diversi (Sotto Comitato Pisano per le industrie femminili italiane)	*Album di ricami* . . . .
57313	Pelandi Luigi	*I Maestri della Pittura.* Collezione miniature di riproduzioni di capolavori d'arte esistenti nelle raccolte pubbliche e private in volumetti-busta di 10 fotoincisioni l'uno, con testo illustrativo: vol. I « Giovanni Bellini »; vol. II « Carlo Crivelli »; vol. III « Tiziano Vecellio »; vol. IV « Raffaello Sanzio »; (Le Madonne); vol. V « Raffaele Sanzio » (3 capolavori d'arte sacra); vol. VI « Raffaele Sanzio » (3 capolavori d'arte profana); vol. VII « Sandro Botticelli »
57314	Detto	*Gallerie Italiane,* Collezione miniature di riproduzioni di capolavori d'arte esistenti nelle raccolte pubbliche e private, in volumetti-busta di 10 fotoincisioni l'uno, con testo illustrativo: « Galleria di Parma (opere di Parmigianino, Murillo, Francia, Cima, Tiepolo, Beato Angelico, Correggio); « Museo Poldi-Pezzoli » in Milano (op. di Del Pollaiuolo, Palma il Vecchio, Mantegna, Cesare da Sesto, Bellini, Luini, Botticelli, Cordegliaghi, Perugino, Solario): « Pinacoteca Ambrosiana » (Leonardo, Luini, Tiziano, Borgognone, Basaiti, Botticelli, Barrocci, Mengs); « Accademia di Venezia » (Bellini, Carpaccio, Palma il Vecchio, Tiziano, Veronese Bonifacio, Bordone, Tintoretto, Veronese Paolo, Mantegna); « Accademia Carrara » in Bergamo (Sanzio, Coriani, Carpaccio, Moroni, Lotto, Fra Gregorio, Palma il Vecchio, Giambellino, Francesco da Santacroce).
57315	Anderson Domenico	*Monumento a Vittorio Emanuele II in Roma* del Sacconi . . . .
57316	Detto	*Monumento a Vittorio Emanuele II in Roma* del Sacconi . . . .
57317	Bertè Salvatore	*Pasquale Bruno il bandito di Val di Demona.* Dramma (dal romanzo di Dumas padre) da riprodursi in pellicole per rappresentazioni cinematografiche, di 25 scene con prologo
57319	Varaldo Alessandro	*L'Altalena.* Commedia in tre atti, con una lettera di Sem Benelli . . . .
57320	Cuman Pertile A. e Viola Musson A.	*Venite fanciulli.* Sillabario per la 1ª elementare, con illustrazioni . . . .
57321	Gad Urban	*Il gran momento.* Dramma in tre atti per cinematografi . . . .
57323	Vessella Alessandro	*Cavalleggeri Umberto I.* Marcia militare per banda, sul tema del segnale del reggimento. — Partitura
57324	Olivieri A. (Vessella Alessandro)	*All'armi! All'armi - Inno di Garibaldi.* Tempo di marcia. — Trascrizione per banda di Alessandro Vessella

INDUSTRIA E COMMERCIO

proprietà intellettuale

Ministero, durante la 2ª **quindicina** del mese di **dicembre** 1911 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		*OSSERVAZIONI*
(Soc. Ed. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.). Tipografia dell'Ospizio Provinciale di Beneficenza. Caltanissetta, ottobre 1910	Ranfal:i Antonino	Caltanissetta	28 novembre 1910	
Stabilimento del Comitato dichiarante e fotografia Cerri. Pisa, 1° giugno 1911	Sotto Comitato Pisano delle industrie femminili italiane, in persona della signora Lisa Carmi Belimbau, rappresentata dall'ing. Laboccetta in Roma	Roma	26 giugno 1911	(56 campioni di lavori femminili numerati progressivamente, di cui si depositano le riproduzioni in fotografia).
Stabilimento dell'Istituto dichiarante. Bergamo, dal 1909 al 1911	Istituto Italiano di Arti Grafiche	Bergamo	7 agosto »	Art. 24.
Detto dal 26 luglio 1910 al 10 agosto 1911	Detto	Id.	25 ottobre »	
Stabilimento fotografico Anderson. Roma, 5 giugno 1911	Anderson Domenico	Roma	26 luglio »	Riproduzione in fotografia, cm. 50×60.
Detto, 5 id. »	Detto	Id.	26 id. »	Riproduzione in fotografia, cm. 21×27. (N. di cat. 20.556).
—	Bertè Salvatore	Milano	21 agosto »	Art. 14 e 23.
Tipografia Floritta E. M., Milano, 17 agosto 1911	Quintieri Riccardo, editore	Id.	11 settembre »	
Tipografia Rumor, Vicenza, 1° settembre 1911	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	19 id. »	
—	Vay e Hubert	Milano	23 id. »	Art. 14 e 23.
Litografia Paolo Bertero, Roma. 15 settembre 1911	Vessella Alessandro	Roma	30 id. »	
Detta, 30 giugno »	Detto	Id.	30 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
57329	Ruata Vittorio	*Passa la nave mia con vele nere* per soprano, con accompagnamento di pianoforte. — Parole di G. Carducci. — (N. di cat. 455)
57331	Calamosca Giuseppe	*L'organista parrocchiale.* Raccolta di pezzi facili e melodici per organo od armonio. — Op. 15. — Fascicolo I (10 versetti pel Magnificat - 10 id. pel Tantum Ergo e 4 pezzi brevi: Preghiera, Interludio I e II, Corale). — (N. di cat. 468)
57332	Comandante X**	*La guerra d'Europa* (1921-23). Romanzo delle Nazioni . . . .
57334	Levati Emilio	*Vocabolario illustrato delle specialità farmaceutiche ed igieniche.* Acque, sali, apparecchi
57335	Vasari G. (Calzini Egidio)	*Vita di Raffaello da Urbino* pittore e architetto, con introduzione, note e bibliografia di Egidio Calzini, con 16 illustrazioni. (Collez. « Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori » del Vasari, diretta da Occhini e Cozzani. - Volumi I e II riuniti - Vita 93ª)
57336	Detto (Supino I. B.)	*Vita di Niccola e Giovanni Pisani*, scultori e architetti, con introduzione, note e bibliografia di I. B. Supino, con 10 illustrazioni. (Collezione... ut supra. - Vol. III - Vita 3ª)
57337	Lucherini R.	*Fascicoli di calcolo* per le scuole elementari, in conformità delle istruzioni ministeriali del 29 gennaio 1905. Fascicolo per la 4ª classe. Seconda edizione, la prima essendo del 1908
57338	Amaduzzi Lavoro	*Nozioni di fisica e chimica* secondo il programma per la 1ª classe normale, con 119 figure ed una tavola
57339	Falcioni Alberto	*Criminali!* Trilogia drammatica: 1ª Ombre sorgenti; 2ª Nelle spire di Satana; 3ª I fantasmi
57341	Domini Giuseppe	*La Vita dei fanciulli.* Il disegno, la scrittura e la sillabazione nella prima classe elementare, con illustrazioni
57342	Detto	*La Vita dei fanciulli.* Carezze, ricordi e giochi. Letture per la prima classe elementare, con illustrazioni
56343	Detto	*La Vita dei fanciulli.* Carezze, ricordi e giochi. Letture per la seconda classe elementare, con illustrazioni
57344	Detto	*La Vita dei fanciulli.* Ricordi, indagini e giochi. Letture per la terza classe elementare, con illustrazioni
57345	Borghino Giuseppe Nicolao	*Metodo generale di estrazione delle radici e di soluzione delle equazioni*, con numerose tavole per tali estrazioni e soluzioni (queste fino al 10° grado). — Biblioteca di scienze fis. mat. e nat. — Collez. Paravia)
57348	Ferraris Pericle	*Aritmetica pratica* ad uso delle scuole medie . . . .
57350	Detto	*Elementi di aritmetica razionale* ad uso delle scuole medie. — Volume II . . . .
57351	Gardengi G. F.	*Legislazione igienica del lavoro*, con prefazione di Luigi Luzzatti . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Stabilimento musicale del dichiarante. Bologna, 30 settembre 1911	Bongiovanni Francesco, editore	Bologna	13 ottobre	1911	
Detto, 1911	Detto	Id.	13 id.	»	Art. 24.
Casa editrice L. E. A. R., Genova. Tipografia Licinio Cappelli. Rocca San Casciano, 17 ottobre 1911	Gabotto Mario	Genova	17 id.	»	
Tipografia « Poligrafia Italiana » della Casa Editr. dell'Annuario Sanitario di Italia. Milano, 1° ottobre 1911	Levati Emilio	Milano	25 id.	»	
Tipografia Giuntina diretta da L. Franceschini. Firenze, 1° ottobre 1911	Soc. An. Ed. R. Bemporad e figlio	Firenze	27 id.	»	
Detta, 1 id. »	Detta	Id.	27 id.	»	
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi. Firenze, 1° ottobre 1911	Detta	Id.	27 id.	»	
Tipografia A. Cacciari. Bologna, 12 ottobre 1911	Soc. An. Ed. Nicola Zanichelli	Bologna	30 id.	»	
—	Falcioni Alberto	Roma	3 novembre	»	Art. 14 e 23. — Non mai rappresentata all'atto del deposito in prefettura.
« Stamperia Reale » G. B. Paravia e C. Torino, 15 ottobre 1911	Domini Giuseppe	Torino	10 id.	»	
Detta, 15 id. »	Detto	Id	10 id.	»	
Detta, 15 id. »	Detto	Id	10 id.	»	
Detta, 15 id. »	Detto	Id.	10 id.	»	
Detto, 30 agosto 1911	Borghino Giuseppe Nicolao	Id.	16 id.	»	
Stamperia Reale G. B. Paravia e C., 15 ottobre 1911	Ferraris Pericle	Id.	16 id.	»	
Detta, 15 settembre 1911	Detto	Id.	16 id.	»	
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 12 novembre 1911	Società l'Unione tipografico-editrice torinese	Id.	18 id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
57355	Vezzani Amedeo	*Nuovo sussidiario* per la 3ª classe elementare (Grammatica, aritmetica, storia, diritti e doveri, geografia, igiene)
57358	Lupano Guglielmo e Peola Paolo	*Corso di scienze naturali* ad uso di tutte le sezioni delle scuole tecniche. — Parte I « Zoologia e Botanica » del prof. P. Peola, con illustraz. e 16 tavole colorate
57359	Detti	*Corso di scienze naturali*... ut supra. — Parte II « Fisica e Chimica » del prof. G. Lupano, con 471 illustraz.
57360	Detti	*Corso di scienze naturali*... ut supra. — Parte III « Mineralogia » del prof. P. Peola, con 30 illustraz. e una tavola a colori
57361	Detti	*Corso di scienze naturali*... ut supra. — Parte IV « Mercilogia » del prof. P. Peola, con 123 illustraz. e 4 tavole a colori
57363	Boffi Corrado	*Elementi di aritmetica razionale* ad uso della 2ª classe normale. — (Bibl. di scienze fis. mat. e nat. — Collez. Paravia)
57364	Bassi I. e Cabrini P.	*Primi cimenti*. Letture latine per il 2° corso ginnasiale (Favole di Fedro, Passi di Valerio Massimo, Vite di Cornelio Nipote) in ordine di difficoltà, con vocaboli, commenti, ecc. e cartine geografiche a colori ed illustrazioni. — (Bibl. di lingua greca e latina. — Collez. Paravia)
57365	Donati Adolfo	*Adagio e Allegro* in fa maggiore, per violino e pianoforte. — (N. di cat. 113.639). . . . .
57366	Sans Souci Gertrude	*Awake little flower*. Song. — Words by Fred. G. Bowles. — (N. di cat. 114.025) . . . . .
57367	Diversi	*Annuario dell'Areonautica 1911-912*. (Anno II) . . . .
57368	Tirindelli P. A.	*'Tis thou.... Love!* (Sei tu... Amore ?) Composizione per canto e pianoforte, con versi in italiano di Olga Bonetti e versione in inglese di A. St. John Brenon
57370	Rossi Salvatore	*Antologia latina* ad uso delle scuole liceali . . . .
57371	Calegari Adrasto	*Brevi nozioni di calcolo infinitesimale* con 12 figure — (Manuali Giusti — N. 22) . . .
57372	Bizzarrini Giotto	*Anatomia, Fisiologia, Classificazione degli animali*, con cenni di zoologia geografica, per uso delle scuole medie superiori, con 278 figure
57373	Prato Emilio	*Vita e civiltà degli Elleni* . . . .
57375	Abbruzzese Antonio	*Civiltà del popolo romano*. (Secolo VIII av. Cr. - V d. Cr.) — (Biblioteca degli studenti - Vol. 221 e 222 riuniti)
57376	Giardelli Pasquale	*Antologia greca*, ad uso degli alunni della 4ª classe ginnasiale . . . .
57377	Ciscato Antonio	*Brevi cenni sulla vita degli italiani* nel medio evo e nell'età moderna. — (Biblioteca degli studenti. — Vol. 219-20 riuniti).
57378	Schincaglia Ignazio	*Esercizi elementari di elettrotecnica*. — (Biblioteca degli studenti. — Vol. 223, 224 e 225 riuniti)
57379	Cardinali Francesco	*Verbi irregolari della lingua tedesca*, con indice alfabetico di tutte le forme. (Biblioteca degli studenti. — Vol. 218)
57380	Carpini Camillo	*Elementi di elettrotecnica*, con 227 figure. . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Stamperia Reale G. B. Paravia e C., 14 ottobre 1911	Ditta editrice G. B. Paravia e Comp.	Torino	22	novembre	1911	
Detta, 15 id. »	Detta	Id.	22	id.	»	
Detta, 15 id. »	Detta	Id.	22	id.	»	
Detta, 15 id. »	Detta	Id.	22	id.	»	
Detta, 15 id. »	Detta	Id.	22	id.	»	
Stamperia editrice lombarda di L. Mondaini, Milano, 1° novembre 1911	Detta	Id.	22	id.	»	
Stamperia Reale G. B. Paravia e C., Milano, 14 ottobre 1911	Detta	Id	22	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 6 dicembre 1911	Ditta Edit. Music. G. Ricordi e C.	Milano	9	dicembre	»	
Detta, 9 id. »	Detta	Id.	9	id.	»	
(Touring-Club Italiano editore); Stamperia editrice lombarda di L. Mondaini, Milano, 25 ottobre 1911	Touring Club Italiano, in persona del suo dirett. gen. Federico Johnson	Id.	11	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 11 dicembre 1911	Ditta Ed. Mus. G. Ricordi e Comp.	Id.	11	id.	»	
Tipografia del dichiarante, Livorno, 30 settembre 1911	Giusti Raffaello, editore	Livorno	11	id.	»	
Detta, 30 settembre 1911	Detto	Id.	11	id.	»	
Detta, 25 id. »	Detto	Id.	11	id.	»	
Detta, 30 id. »	Detto	Id.	11	id.	»	
Detta, 30 ottobre »	Detto	Id.	11	id.	»	
Detta, 30 settembre »	Detto	Id.	11	id.	»	
Detta, 30 id. »	Detto	Id.	11	id.	»	
Detta, 30 novembre »	Detto	Id.	11	id.	»	
Detta, 30 settem. »	Detto	Id.	11	id.	»	
Detta, 30 novem. »	Detto	Id.	11	id.	»	

N. d'ordine del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
57381	Subinaghi	*Manuale pratico di fabbricazione ad uso dei liquoristi, confettieri, cantinieri, fabbriche gazose, profumieri, ecc.* - (Il liquorista pratico, n. 9)
57382	De Morlhon	*La misteriosa collana della Regina* - Opera cinematografica da romanzo storico su pellicola di m. 700 in 2 quadri
57383	Checchi Socrate	*Attraverso la Cirenaica.* Relazione di viaggio, con 101 incisioni . . . .
57384	Buonocore - Amoriello V.	*L'età della scienza* - Saggi sulla storia della coltura umana . . . .
57385	Capaldo Giuseppe	*Ammore sfeziuso* - Canzoncella campagnola in dialetto napoletano per canto e pianoforte - Versi dello stesso G. Capaldo. (N. 3222 della bibl. mus. la « Tavola Rotonda »
57391	Mario E. A.	*Strofette dolci.* Canzone per canto e pianoforte. — Versi italiani dello stesso E. A. Mario. — (N. 3284 della biblioteca musicale la « Tavola Rotonda »)
57398	Spagnolo Gaetano	*Parto pe' Tripole....* L'addio d' 'o suldato, per canto e pianoforte in dialetto napoletano. — Versi di A. Cassese. — (N. 3285 della biblioteca musicale la « Tavola Rotonda»)
57402	Oliva Giacomo	*L'apparecchiatore di se stesso.* — Impianti, utilizzazione, manutenzione. — Consigli ecc. con numerose illustrazioni. (Vade-mecum dell'abbonato di corrente elettrica)
57403	Detto	*Manuale ad uso di operatori e montatori di cinematografi,* con schema di progetti per impianti, norme razionali del buon funzionamento ecc., con numerose illustrazioni
57404	D'Almaviva	*La chitarra per tutti.* Nuovo metodo per imparare a suonare la chitarra da sè, senza conoscere la musica e per gli accompagnatori ad orecchio
57406	Cozzi Arturo	*Disputationes theologiae moralis* . . . .
57407	Rinolfi Giuseppe	*Il dogma cattolico nell'ora presente.* Conferenze catechistiche tenute nella cattedrale di Pergola nell'anno 1910
57409	Longobardi Antonio	*Sistema ipotecario.* Questioni controverse . . . .
57410	Bontempelli Ettore	*Amor, se tu se' Dio.* Romanza per canto e pianoforte. Poesia di Michelangelo Buonarroti, con versione tedesca di Mario Spiro. (N. cat. di C. T. 142)
57411	Niccoli Vittorio	*Miglioramenti fondiari e lavori agrari del terreno,* con figure intercalate nel testo. (Nuova enciclopedia agraria italiana - Parte III « Il terreno »)
57412	De Crescenzo Vincenzo	*Flirtation.* Mazurka - caprice pour piano. (N. di cat. 114.038) . . . .
57413	Detto (Von der Mehden, J.r J. Louis)	*Flirtation.* Mazurka - caprice arrenged for orchestra. (N. cat. 114.062). . . . .
57414	Lauritzen Lauritz	*Miranda.* Commedia drammatica su pellicola cinematografica di m. 350 circa, in due atti e diciotto quadri
57415	Donati Adolfo	*14 canzoni,* con accompagnamento di pianoforte, entro il limite dell'ottava, per le scuole popolari — Poesie scelte da libri di lettura, da Giuseppe Defant — (N. di cat. 113.693)
57416	Mascagni Pietro	*Iris.* Acte I — Sérénade de Jor (tenor) Ouvre ta porte, enfant » pour chant et piano — (N. di cat. 114.221)
57417	Puccini Giacomo	*Madame Butterfly.* Akt I — Pinkerton's arie « Om her mit Hjerte for Alvor er ramt » — As dur — (N. di cat. 113.937)
57418	Detto	*Madame Butterfly...* Ut supra — F. dur — (N. di cat. 113.938) . . . .
57419	De Leva Enrico	*Nu passariello spierzo!* Raccontino napoletano per canto e pianoforte — Versi di Roberto Bracco — (N. di cat. 113.433)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Istituto italiano di arti grafiche, Bergamo, 1° ottobre 1911	Ditta Riccardo Subinaghi e C.	Milano	12	dicembre	1911	
—	Soc. An. Pathé Freres Cinema	Id.	12	id.	»	Art. 14 e 23. — Proiettata la prima volta al *Cinema-Pathé* in Verona il giorno 7 dicembre 1911.
Tipografia Enrico Voghera, Roma, 20 ottobre 1911	Voghera Enrico, editore	Roma	13	id.	»	
Detta, 30 novembre id.	Detto	Id.	13	id.	»	Art. 24. — Depositato il vol. I.
Stabilimento Bideri, Napoli, 15 novembre 1911	Bideri Ferdinando, editore	Napoli	13	id.	»	
Detta, 15 novembre »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, ottobre »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 4 dicembre »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 4 id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 4 id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Tipografia Pontificia del dichiarante, Torino, 24 maggio 1911	Marietti Pietro	Torino	13	id.	»	Art. 24. — Depositato il vol. I « De actibus humanis, de conscientia, de legibus, de vitiis atque peccatis in genere et specie et de virtutibus theologicis ».
Detta, 29 agosto 1911	Detto	Id.	13	id.	»	Art. 24. — Depositato il vol. I « Introduzione - Il simbolo » (Collez. P. Marietti - 390)
Tipografia Esposito, Chiavari, novembre 1911	Longobardi Antonio	Genova	15	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 1° dicembre 1911	Bontempelli Ettore	Milano	15	id.	»	
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 2 dicembre 1911	Società l'Unione tipografico-editrice torinese	Torino	16	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 19 dicembre 1911	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	19	id.	»	
Detta, 15 dicembre 1911	Detta	Id.	15	id.	»	
—	Soc. An. Pathé Frères Cinema	Id.	20	id.	»	Art. 14 e 23. — Proiettata in pubblico la prima volta il 14 dicembre 1911 al « Cinema-Pathé » in Verona.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 20 dicembre 1911	Ditta Ed. Mus. G. Ricordi e C.	Id.	20	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	20	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	20	id	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	20	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	20	id.	»	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
57288	Schioccolini Tullio	*Il progresso agricolo in Italia e nel Veneto* . . . .
57290	Flaubert Gustavo (Anonimo traduttore)	*Le memorie di un pazzo.* Romanzo postumo. Versione italiana di anonimo traduttore dall'originale francese « Memoires d'un fou ». (Il romanzo per tutti)
57318	Varisco Bernardino	*I massimi problemi.* (La ricerca del vero; La sensazione; ecc.) . . . .
57322	Vessella Alessandro	*1911.* Marcia militare per banda. Partitura . . . .
57325	Balilla Pratella F.	*Astro d'amore.* Pezzo per canto e pianoforte. Parole di Festo Sabino. (N. di cat. 431) . .
57326	Cimara Pietro	*Stornello* per canto e pianoforte. — Parole di Arnaldo Fratelli. — (N. di cat. 408) . . . .
57327	Ruata Vittorio	*Tendresses d'automne.* Valse lente pour piano. — (N. di cat. 378) . . . .
57328	Frontali Federico	*La vela bianca.* Valzer lento per piano. — (N. di cat. 406) . . . .
57330	Mici G.	*Sunto d'armonia* con esempi e temi, per uso delle scuole complementari in due corsi.— (N. di cat. corsi riuniti 450)
57333	Maltese Angelo	*Simulacro argenteo della Patrona Santa Lucia di Siracusa.* Fotografia (mm. 143 largh. per 230 altezza)
57340	Zanchin Gaetano Emilio	*Formulario delle liste ed elenchi ad uso degli uffici municipali.* Un fascicolo con 8 moduli
57346	Ferraris Pericle	*Elementi di geometria* ad uso delle scuole medie — Volume I . . . .
57347	Detto	*Elementi di geometria...* ut supra — Volume II . . . .
57349	Detto	*Elementi di aritmetica razionale* ad uso delle scuole medie. - Volume I . . . .
57352	Vezzani Amedeo	*Aritmetica intuitiva* per la prima classe elementare secondo i progr. ecc. 29 gennaio 1905 con illustrazioni
57353	Detto	*Aritmetica intuitiva* per la seconda classe elementare secondo..... ut supra . . . .
57354	Detto	*Aritmetica intuitiva* per la terza classe elementare, secondo..... ut supra . . . .
57356	Dompè Carlo	*Nuovo corso completo razionale e progressivo di lingua francese* per le scuole secondarie conforme i programmi governativi - Parte I - per la 3ª ginnasiale e per la 1ª classe delle scuole tecniche e complementari. (Pronunzia, lettura ecc.). - (Insegnamento lingue straniere - collezione Paravia).
57357	Detto	*Nuovo corso completo* ecc. ut supra — Parte II - per la 4ª ginnasiale e per la 2ª classe..... ut supra. (Morfologia, sinonimi ed omonimi ecc.). - (Insegnamento..... ut supra)
57362	Longo Andrea	*Botanica descrittiva* per la 4ª classe ginnasiale « Angiosperme » . . . .

delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			*OSSERVAZIONI*
(Unione tipografico-editrice torinese, Torino). Stabilimento tipografico Vicenzo Bartelli e Comp., Perugia 30 aprile 1910	Schioccolini Tullio	Perugia	26 luglio	1910	
Tipografia Napoletana di F. Ricciardi, Napoli, giugno 1909	Lubrano Luigi e Ferrara Eugenio, editori	Napoli	16 giugno	1911	
Tipografia G. Bellasi, Como, 1° giugno 1910	Libreria editrice milanese (Direttore G. Volonteri)	Milano	6 settembre	»	
Litografia Paolo Bertero, Roma, 29 aprile 1911	Vessella Alessandro	Roma	30 id.	»	
Stabilimento musicale del dichiarante, Bologna, 25 maggio 1911	Bongiovanni Francesco, editore	Bologna	12 ottobre	»	
Detto, 2 aprile 1911	Detto	Id.	12 id.	»	
Detto, 10 maggio 1910	Detto	Id.	12 id.	»	
Detto, 20 febbraio 1911	Detto,	Id.	12 id.	»	
Detto, 15 gennaio »	Detto	Id.	13 id.	»	
Fotografia Angelo Maltese, Siracusa, 29 dicembre 1910	D'Amico Orsini Atanasio, Minniti Angelo e Alagona Gaetano, quali deputati della cappella di Santa Lucia di Siracusa	Siracusa	25 id.	»	
Tipografia Francesco Martinato, Marostica, 10 settembre 1909	Zanchini Gaetano Emilio	Vicenza	13 novembre	»	
Stamperia Reale G. B. Paravia e C., Torino, 1° settembre 1910	Ferraris Pericle	Torino	16 id.	»	
Detta, 15 aprile 1911	Detto	Id.	16 id.	»	
Detta, 1° novembre 1911	Detto	Id.	16 id.	»	
« Stamperia Reale » G. B. Paravia e C., Torino, 30 giugno 1911.	Ditta editrice G. B. Paravia e C.	Id.	22 id.	»	
Detta, 30 id. »	Detta	Id.	22 id.	»	
Detta, 30 id. »	Detta	Id.	22 id.	»	
Detta, 1° maggio »	Detta	Id.	22 id.	»	
Detta, 30 luglio »	Detta	Id.	22 id.	»	
Detta, 15 aprile 1911	Detta	Id.	22 id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
57369	Bernotti Romeo	*Fondamenti di strategia navale*, con 15 figure intercalate nel testo. . . . .
57374	Pellico Silvio (Guastalla Rosolino)	*Le mie prigioni.* Aggiuntivi i capitoli inediti, con prefazione e note di Rosolino Guastalla
57386	De Curtis G. B.	*Paciocchella.* Canzone in dialetto napoletano per canto e pianoforte. — Versi dello stesso G. B. De Curtis. — (N. 3282 della biblioteca musicale la « Tavola Rotonda »)
57387	Di Chiara Vincenzo	*Strigne! Strigne!* Canzone in dialetto napoletano per canto e pianoforte. — Versi dello stesso V. Di Chiara. — (N. 3223 della biblioteca musicale la « Tavola Rotonda »)
57388	Detto	*Serenata sperza.* Canzone . . . ut supra. — Versi di L. Recitano. — (N. 3266 ut supra) .
57389	Fossone Vittorio	*Fantasia novella* (Canti del meriggio) per canto e pianoforte. — Versi italiani di Rocco Galdieri (Rambaldo). — (N. di cat. 3224 della bibl. mus. la « Tavola Rotonda »)
57390	Detto	*È partito.* Marcia per canto e pianoforte. — Versi italiani di Adolfo Genise. — (N. 3235 ut supra)
57392	Mario E. A.	*Comme se canta a Napule...* Canzona su versi in dialetto napoletano dallo stesso E. A. Mario, per canto e pianoforte. — (Bibl. mus. della « Tavola Rotonda ». — (N. 3236)
57393	Detto	*Viato a isso!* Canzona ...ut supra. — (Bibl. ...ut supra. — 3238) . . . .
57394	Mirelli Carlo	*I peccati capitali.* Canzona per canto e pianoforte. — Versi italiani di Rocco Galdieri (Rambaldo). — (N. 3276 della bibl. mus. la « Tavola Rotonda »)
57395	Pugliese F.	*Rivista militare.* Canzona per canto e pianoforte. — Versi italiani di C. A. Mario. — (N. 3250 della bibl. mus. la « Tavola Rotonda »)
57396	Detto	*La novella.* (Riminiscenze scolastiche). Canzone ut supra. — Versi ut supra. — (N. 3256 ut supra)
57397	Ricciardi Vincenzo	*Canto pe' vuje.....* Canzone in dialetto napoletano, per canto e pianoforte. — Versi di E. A. Mario. — (N. 3234..... ut supra)
57399	Spagnolo Gaetano	*Fiore d'arancio.....* Stornello nuziale per canto e pianoforte. Versi italiani di G. E. Gaeta. (N. 3225..... ut supra)
57400	Detto	*Sole d'oro.* Canzone in dialetto napoletano, per canto e pianoforte. Versi di C. A. Mario. (N. 3441..... ut supra)
57401	Detto	*Suonno doce.* Canzone ut supra. Versi di Adolfo Genise. (N. 3230.... ut supra)
57405	Albers Pietro (Sostegno M. Berardo)	*Manuale di Storia ecclesiastica.* Versione del R. P. Sostegno M. Berardo, sulla seconda edizione olandese, in due volumi: Vol. I. - Epoca prima - L'Antichità Cristiana (1-692); Vol. II. - Epoca seconda - Il Medio Evo (692-1518) ed epoca terza - L'Evo Moderno (1517 ai giorni nostri)
57408	Raffignone Vittorio	*L'arte nel vestiario da signora.* Nuovo metodo di taglio teorico-pratico professionale pei sarti da donna, in due volumi, con illustrazioni e disegni

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia Raffaello Giusti, Livorno, 19 giugno 1911	Bernotti Romeo	Livorno	11	dicembre	1911	
Tipografia del dichiarante, Livorno, 26 agosto 1911	Giusti Raffaello, editore	Id.	11	id.	»	
Stabilimento Bideri, Napoli, agosto 1911	Bideri Ferdinando, editore	Napoli	13	id.	»	
Detto, 8 settembre 1911	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1° id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, agosto 1911	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1° settembre »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1° id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1° id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1° id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, agosto »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1° settembre »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1° id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1° id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1° id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Detto, 1° id. »	Detto	Id.	13	id.	»	
Tipografia pontificia di Pietro Marietti, Torino, 24 settembre 1910	Marietti Pietro	Torino	13	id.	»	
Casa editrice del dichiarante, Torino, 15 maggio 1911	Raffignone Vittorio	Id.	14	id.	»	

Dichiarazione per riproduzione di opere riservate entrate nel 2° periodo di protezione

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
57291	Anonimo	*Don Bucefalo.* Dramma giocoso in tre atti, musicato dal maestro Ant. Cagnoni, che si dichiara rappresentata la prima volta nel 1847. — Libretto
57292	Anonimo	*L'Ebreo.* Melodramma tragico in tre atti con prologo, musicato da Apolloni, che si dichiara pubblicato nel 1855. — Libretto
57293	Bidera Giovanni Emanuele	*Marino Faliero.* Tragedia lirica in tre atti, musicata da G. Donizetti, che si dichiara rappresentata la prima volta nel 1835
57294	Cammarano Salvatore	*Poliuto.* Tragedia lirica in tre atti, musicata da G. Donizetti, che si dichiara rappresentata la prima volta nel 1848. — Libretto
57295	Detto	*Il Trovatore.* Dramma lirico in quattro atti musicato da G. Verdi, che si dichiara rappresentato la prima volta nell'anno 1853
57296	M. A.	*Don Pasquale.* Dramma buffo in tre atti, musicato da G. Donizetti, che si dichiara rappresentato la prima volta nell'anno 1834
57297	Mantegazza Paolo	*Ordine e libertà.* Opera che si dichiara pubblicata la prima volta nell'anno 1864 . . . .
57298	Detto	*Un giorno a Madera.* Romanzo che si dichiara pubblicato la prima volta nell'anno 1868.
57299	Detto	*Enciclopedia igienica* (casalinga). Opera che si dichiara pubblicata la prima volta nell'anno 1870
57300	Detto	*Elementi d'igiene* che si dichiarano pubblicati la prima volta nell'anno 1864 . . . . . .
57301	Pepoli Carlo	*I Puritani.* Opera seria in tre atti, musicata da V. Bellini, che si dichiara rappresentata la prima volta nel 1835. Libretto
57302	Peruzzini Giovanni	*Jone.* Dramma lirico in quattro atti musicato da E. Petrella, che si dichiara rappresentato la prima volta nell'anno 1858
57303	Piave F. M.	*Ernani.* Melodramma lirico in quattro atti, musicato da G. Verdi, che si dichiara rappresentato la prima volta nel 1844. Libretto
57304	Detto	*Il Corsaro.* Dramma lirico in tre atti, musicato da G. Verdi, che si dichiara rappresentato la prima volta nel 1848
57305	Romani Felice	*Beatrice di Tenda.* Tragedia lirica in due atti musicata da V. Bellini, che si dichiara rappresentata la prima volta nell'anno 1833
57306	Rossi Gaetano	*Linda di Chamounix.* Melodramma in tre atti, musicato da G. Donizetti, che si dichiara rappresentato la prima volta nell'anno 1842
57307	Royer e Vaez (Jannetti F.)	*La Favorita.* Dramma serio in quattro atti, musicato da Gaetano Donizetti, che si dichiara rappresentato nel 1843. Libretto in versione italiana di F. Jannetti
57308	Scalvini Tomaso	*Il Guarany.* Opera-ballo in quattro atti, musicato da A. G. Gomes, che si dichiara rappresentato la prima volta nell'anno 1870
57309	Scribe Eugenio (anonimo traduttore)	*Don Sebastiano.* Dramma serio in quattro atti musicato da G. Donizetti. Versione italiana di anonimo dal francese, che si dichiara rappresentato la prima volta nell'anno 1847
57310	Detto (id.)	*Gli Ugonotti.* Opera in cinque atti, musicata da G. Meyerber. Versione italiana di anonimo dal francese che si dichiara rappresentato la prima volta nell'anno 1855
57311	Somma Antonio	*Un ballo in maschera.* Melodramma in tre atti musicato da G. Verdi e che si dichiara rappresentato la 1ª volta nel 1859. Libretto

registrate durante la stessa quindicina (art. 9 e 30 del testo unico predetto).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia della Casa dichiarante, Sesto San Giovanni, 1911	Casa editrice Madella	Milano	12 giugno	1911	Riproduzione col mezzo della stampa nel numero di millecinquecento esemplari, da porsi in vendita al prezzo di centesimi venticinque l'uno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.
Detta, id. »	Detta	Id.	18 id.	»	Riproduzione... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id.	25 id.	»	Riproduzione... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id.	31 maggio	»	Riproduzione... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id.	19 luglio	»	Riproduzione... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id.	11	»	Art. 9 e 30. — Riproduzione.... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id.	19 id.	»	Art. 9 e 30. — Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di millecinquecento esemplari, al prezzo di centesimi cinquanta caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.
Detta, id. »	Detta	Id.	19 id.	»	Art. 9 e 30. — Riproduzione.... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id.	19 id.	»	Art. 9 e 30. — Riproduzione.... ut supra al prezzo di lire una caduno, con l'offerta.... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id.	19 id.	»	Art. 9 e 30. — Riproduzione.... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id.	12 giugno	»	Art. 9 e 30. — Riproduzione ... et supra, a prezzo di centesimi 25 caduno ... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id.	11 luglio	»	Art. 9 e 30. — Riproduzione ... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id.	18 giugno	»	Art. 9 e 30. — Riproduzione ... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id.	25 id.	»	Art. 9 e 30. — Riproduzione ... ut supra.
Detta, id. »	Detta	Id.	11 luglio	»	Art. 9 e 30. — Riproduzione..... ut supra
Detta, id. »	Detta	Id.	19 id.	»	Art. 9 e 30. — Riproduzione..... ut supra
Detta, id. »	Detta	Id.	12 giugno	»	Art. 9 e 30. — Riproduzione..... ut supra
Detta, id. »	Detta	Id.	11 luglio	»	Art. 9 e 30. Riproduzione ..... ut supra
Detta, id. »	Detta	Id.	11 id.	»	Art. 9 e 30. Riproduzione ..... ut supra
Detta, id. »	Detta	Id.	11 id.	»	Art. 9 e 30. Riproduzione ..... ut supra
Detta, id. »	Detta	Id.	17 maggio	»	Art. 9 e 30. Riproduzione.... ut supra

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti - Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DEL'OPERA	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione
49057	Diversi. (Cominetti Annibale, direttore)	*La fotografia artistica.* Rivista internazionale [mensile con testo parte in italiano e parte in francese.	Stabilimento tipografico Guido Momo, Torino, 1911
55583	Mancini Raffaello	*Nuovo corso teorico-pratico di lingua francese* per uso delle scuole secondarie d'Italia. Antologia.	Tipografia Galletti e C., Milano, 1° novembre 1911

ELENCO n. 24 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15388	57317	Bertè Salvatore	*Pasquale Bruno il bandito di Val di Demona.* Azione in 25 scene con prologo per pellicola cinematografica	
15389	57321	Gad Urban	*Il gran momento.* Dramma in tre atti per cinematografi	
15390	57339	Falcioni Alberto	*Criminali!* Trilogia drammatica: 1° Ombre sorgenti — 2° Nelle spire di Satana — 3° I fantasmi	Non mai rappresentata prima del deposito in prefettura
15391	57382	De Morlhon	*La misteriosa collana della Regina.* Opera cinematografica . .	Proiettata la prima volta al *Cinema Pathé* di Verona il 7 dicembre 1911
18392	57414	Lauritzen Lauritz	*Miranda.* Opera cinematografica in 2 atti e 18 quadri	Proiettata in pubblico la prima volta il 14 dicembre 1911 al *Cinema Pathé* di Verona

Roma, 10 febbraio 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 marzo 1912, in L. 101.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

21 marzo 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,46 82	96,71 82	97.68 94
3 50 % *netto* (1902)	98,38 50	96,63 50	97.60 62
3 % *lordo*	68,62 50	67,42 50	67,49 01

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Cominetti Annibale, direttore	Torino	21 novembre 1906	14 dicembre 1911	Depositato il fascicolo ottobre-novembre 1911 dell'annata VIII di pubblicazione (Dedicato alla sessione russa dell'Esposizione internazionale di Torino)
Signorelli Carlo, direttore	Milano	28 dicembre 1910	28 novembre »	Depositata la parte III. « Sintassi - Esercizi di sintassi » in un volume pel III corso di scuola tecnica, V classe ginnasiale e I e II corso di istituto tecnico)

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di dicembre 1911.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Bertè Salvatore	Milano	532	21 agosto 1911	Art. 23. — Presentato pel visto il tema manoscritto.
Vay e Hubert	Id.	583	23 settembre »	Art. 23. — Ut supra.
Falcioni Alberto	Id.	3217	3 novembre »	Art. 23.
Società anonima Pathé fréres Cinema	Id.	753	12 dicembre 7	Art. 23. — Presentati pel visto 17 campioni di films e sunti manoscritti.
Detta	Id.	765	20 id. »	Art. 23. — Presentati pel visto 18 ... ut supra.

Il direttore capo della Divisione III: S. OTTOLENGHI

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Visto l'art. 17 della legge 19 luglio 1907, n. 515;

Visto il R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, che approva il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, e il R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, che approva il regolamento generale per la esecuzione del detto testo unico;

Visto il regolamento speciale per il personale di 1ª e 2ª categoria dell'amministrazione delle poste e dei telegrafi approvato con R. decreto 16 maggio 1909, n. 341;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un esame di concorso a 16 posti di meccanico a lire 2000 nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi, al quale possono prendere parte tutti coloro che posseggono i requisiti di cui nel seguente art. 2, e gli operai meccanici in servizio dell'amministrazione con qualsiasi stipendio e di età anche superiore ai 30 anni, purchè forniti del titolo di studio di cui all'articolo medesimo.

Art. 2.

Gli aspiranti estranei all'amministrazione per essere ammessi al concorso devono provare con l'esibizione di appositi documenti, di possedere i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana risultante da certificato del sindaco del luogo di nascita;

b) avere compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30° alla data del presente decreto (atto di nascita legalizzato);

c) condotta incensurata, risultante da certificato debitamente

legalizzato, rilasciato dal sindaco del luogo dove l'aspirante risiede, e da certificato penale, rilasciato dal tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune di nascita del candidato (entrambi i certificati debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto);

d) sana e robusta costituzione fisica ed assenza di difetti od imperfezioni che rendano l'aspirante inadatto ai servizi ed ai lavori meccanici, ai quali il candidato dovrà essere adibito; il che dovrà risultare da certificato medico vidimato dal sindaco e legalizzato (per l'accertamento della idoneità fisica è riservata all'amministrazione la facoltà di sottoporre il candidato, prima della nomina, alla visita di un sanitario da essa delegato);

e) essere forniti almeno della licenza di scuola elementare secondo l'ordinamento vigente al tempo in cui fu conseguita, o del certificato di promozione dal 1° al 2° corso di una scuola secondaria, ovvero del diploma rilasciato da una scuola riconosciuta di arti e mestieri;

f) avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento, il che dovrà essere dimostrato dal candidato, che ne abbia l'obbligo, mediante esibizione del congedo militare o di altro documento rilasciato dal Consiglio di leva;

g) chi abbia prestato servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato dovrà aggiungere un certificato dal quale risulti la durata di tale servizio, agli effetti della disposizione contenuta nel 2° comma dell'art. 8. Gli operai meccanici dovranno presentare soltanto il documento di cui alla lettera *e*).

Art. 3.

Coloro che intendono essere ammessi al concorso debbono presentare alla direzione provinciale delle poste e dei telegrafi del capoluogo della provincia nella quale risiedono apposita domanda in carta bollata da L. 1.20 indirizzata al ministero delle poste e dei telegrafi e corredata di tutti i documenti prescritti.

Nella domanda il concorrente dovrà dichiarare esplicitamente di accettare la residenza che in caso di riuscita gli verrà assegnata, e di risiedervi per non meno di due anni dopo conseguita la nomina di meccanico.

La domanda dovrà portare la data del giorno in cui viene presentata, la firma intelligibile e per disteso del concorrente, seguita dalla indicazione del preciso recapito di lui.

Art. 4.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione scadrà con tutto il 30 aprile p. v.

Non saranno accettate, ancorchè presentate a tempo debito, le domande non aventi i documenti al completo o con documenti irregolari, ritenendosi come tali anche quei documenti per i quali non siano state esservate tutte le norme delle quali è cenno nell'art. 2.

Sopra ogni contestazione che potesse sorgere, sia riguardo alla data di presentazione, sia in caso di eventuali ritardi attribuiti al servizio postale, sia quanto alla regolarità dei documenti, risolverà sempre e inappellabilmente il ministero.

I concorrenti ammessi al concorso ne riceveranno avviso in tempo debito, con l'indicazione dei giorni in cui avranno luogo gli esami.

Art. 5.

Gli esami si terranno in Roma e verteranno sulle materie indicate nel seguente programma:

Prova eliminatoria.

Lavoro manuale:

Saggio pratico dal quale risulti che il candidato abbia la capacità di lavorare con la necessaria speditezza e con la precisione richiesta per gli apparati telegrafici e telefonici.

Il saggio consiste nella costruzione di un pezzo di apparato del quale si dà il campione; il tempo fissato dalla commissione. Nel giudizio si terrà anche conto del minor tempo impiegato nello eseguire il lavoro.

Solamente coloro che avranno riportata la idoneità in tale saggio saranno ammessi alle altre prove scritte.

Esami scritti.

Matematica:

a) Aritmetica: Operazioni sui numeri interi e decimali - Frazioni - Regola del 3 semplice e composta - Sistema metrico decimale.

b) Geometria piana e solida: Principali figure geometriche; loro costruzione e misura.

Telegrafia e telefonia:

a) Telegrafia: conoscenza degli apparati Morse, Hughes, Wheatstone e Baudot - Descrizione e funzionamento dei diversi organi - Apparati accessori - Circuiti;

b) Telefonia: Trasmettitori (ricevitori - poste telefoniche in uso presso l'amministrazione).

Disegni di macchine:

Proiezioni ortogonali di un organo di un apparato telegrafico o telefonico, con o senza variazioni di scala.

Oltre le materie obbligatorie sopra indicate i concorrenti sono ammessi ad una prova facoltativa di:

Lingua francese: (Traduzione dal francese col sussidio del dizionario); questa prova non è obbligatoria: Ad essa è applicabile la votazione di cui al 2° capoverso del seguente articolo 7.

Art. 6.

Il giudizio sugli esami sarà dato da apposita commissione composta di tre funzionari dell'amministrazione con grado non inferiore a primo segretario, scelti dal ministro; il più elevato in grado od il più anziano assume la presidenza.

Ogni esaminatore disporrà di dieci voti per ciascuna materia.

Art. 7.

Non potrà essere compreso fra i vincitori del concorso il candidato che non riporti la media di 7/10 dei voti complessivi su tutte le materie obbligatorie di esame e non meno di 6/10 in ciascuna materia.

Per la prova di lingua francese non è attribuito alcun valore ai punti inferiori ai 7/10. Il voto per il francese, ridotto ad un terzo del suo valore, è aggiunto al numeratore della frazione rappresentante il complesso dei punti conseguiti nelle materie obbligatorie.

Art. 8.

I concorrenti giudicati vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti. A parità di punti avrà la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata, con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggiore tempo. Sempre a parità di punti ed in mancanza di titolo quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

I vincitori del concorso che non potessero essere compresi nel primo decreto di nomina a meccanico per mancanza di posti disponibili, saranno nominati successivamente, a mano a mano che si formeranno altre vacanze.

Art. 9.

Chi per qualsiasi causa non possa prendere servizio nel giorno stabilito, deve informarne l'amministrazione e perde il suo turno di nomina e la conseguente anzianità.

È in facoltà dell'amministrazione di concedergli un termine non superiore a tre mesi; ma trascorso questo termine senza che siasi presentato in servizio essa può dichiarare decaduto il ritardatario.

Coloro che si trovano sotto le armi per obbligo di leva hanno diritto di ritardare l'entrata in servizio fino al congedo.

Art. 10.

A nessun candidato estraneo al personale dell'amministrazione competono compensi o rimborsi di spese di viaggio per recarsi alla sede di esame e ritornare, nè per raggiungere la residenza che gli sarà assegnata.

Solo agli operai meccanici, dei quali all'art. 1, che riuscissero vincitori del concorso saranno rimborsate le spese di viaggio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel Bollettino del ministero.

Roma, 1° marzo 1912.

Il ministro
CALISSANO.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511, in relazione con l'art. 9 della legge sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626, con gli articoli 1 e 2 della legge 8 giugno 1890, n. 6878, con gli articoli 2 a 22 del R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, contenente le disposizioni intorno agli esami di ammissione agli uffici della magistratura giudicante e del pubblico ministero, modificato dal R. decreto 16 maggio 1909, n. 270;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a numero cento posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione dimorano, domanda in carta da bollo.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà esattamente il domicilio e la residenza del medesimo, e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica integrale dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato comprovante avere il candidato l'esercizio dei diritti civili;

d) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una università del Regno;

e) certificato generale di penalità;

f) certificato medico di sana costituzione, rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato;

g) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un regio notaio.

La domanda ed i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Chi appartiene all'ordine giudiziario o ad altre amministrazioni dipendenti dal ministero di grazia e giustizia e dei culti, è dispensato dalla presentazione dei documenti indicati nelle lettere *b*), *c*), *e*), del presente articolo.

Art. 3.

La domanda con tutti i documenti indicati nel precedente articolo, dovrà essere presentata al procuratore del Re entro il 30 aprile 1912.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti presentati dopo il termine anzidetto.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso coloro che compiranno gli anni 21 al di là del giorno stabilito nell'art. 6 per cominciare le prove di esame.

Non saranno ammessi al concorso senza pregiudizio di ogni maggiore facoltà del ministro, coloro che dalle informazioni ufficiali non risulteranno di moralità e di condotta assolutamente incensurata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che già per due volte in precedenti concorsi, in qualunque tempo tenuti, furono dichiarati non idonei, salva l'applicazione dell'art. 22 del suddetto R. decreto 14 novembre 1907, n. 749.

In caso di candidati ritiratisi durante le prove scritte in un precedente esame di concorso ai posti di uditore, si considererà come caduto, ai fini dell'art. 12, ultimo comma, della legge 14 luglio 1907, n. 511, e 5, penultimo comma, del R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, quegli che non abbia conseguita la idoneità in una delle prove già compiute, di guisa che resti fuori dubbio che, anche se avesse proseguito negli esami, non sarebbe stato in nessun caso ammesso agli orali.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame, secondo le norme stabilite nell'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511; e le disposizioni contenute nel citato R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, colle modificazioni introdotte col R. decreto 16 maggio 1909, numero 270.

L'esame consiste:

1° in una prova scritta su tre temi scelti in ciascuno dei seguent gruppi di materie:

a) diritto romano, diritto civile e diritto commerciale;

b) diritto positivo costituzionale e amministrativo;

c) diritto penale.

Due almeno dei temi consisteranno nella risoluzione di questioni controverse e saranno formulati in maniera che il candidato dia prova, oltre che della cognizione dei principi, del criterio giuridico nell'applicarli;

2° in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie:

diritto romano, diritto civile, procedura civile, diritto commerciale, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto penale procedura penale, diritto internazionale pubblico e privato, diritto ecclesiastico.

Gli esami di diritto costituzionale ed amministrativo, verseranno sugli istituti del diritto positivo vigente, ed in quello di diritto amministrativo sarà anche richiesta la cognizione dei principî di diritto (prescindendo da punti particolari), su cui si fondano i servizi di amministrazione sociale (sanità pubblica, strade, ferrovie, porti, banche, poste e telegrafi, istruzione pubblica, ecc.).

L'esame sul diritto ecclesiastico si aggirerà esclusivamente su quanto ha diretto rapporto col diritto positivo nazionale vigente.

Inoltre, i candidati saranno ammessi, a loro domanda, all'esame orale su queste materie distintamente:

Filosofia del diritto, storia del diritto italiano, medicina legale.

Art. 6.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 11, 12, 13 giugno 1912, alle ore 9.

Art. 7.

Saranno ammessi alle prove orali soltantanto quei candidati che avranno conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte e non meno di 21 su 30 nel totale delle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nel complesso delle prove obbligatorie non meno di 91 punti sopra 130, avendo riportato almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte ed orali.

Alla somma dei voti riportati nell'esame sulle materie obbligatorie la commissione potrà aggiungere un massimo di due voti per ciascuna delle materie facoltative, sulle quali il concorrente

avrà sostenuto l'esame orale, avuto riguardo al risultato dell'esame stesso.

Art. 8.

I concorrenti dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero dei voti riportati. In caso di parità di punti sono preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data di laurea, i più anziani di età.

Art. 9.

Saranno nominati uditori, con decreto ministeriale, i primi dichiarati idonei fino a concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

Non potrà essere nominato chi avrà compiuto gli anni trenta anche dopo la classificazione generale dei concorrenti.

La graduatoria degli uditori sarà formata in base alla classificazione del concorso.

I posti spettanti a coloro che dichiareranno di rinunziare alla nomina, o non si presenteranno ad assumere servizio nel termine di legge, saranno attribuiti ai candidati del presente concorso dichiarati idonei con maggiore numero di voti dopo quelli compresi nella classificazione.

Alle vacanze che si verificheranno successivamente non potrà essere provveduto nel modo precedentemente indicato.

Roma, 11 marzo 1912.

Il ministro
FINOCCHIARO-APRILE.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 21 marzo 1912

Presidenza del vice presidente BLASERNA.

La seduta comincia alle 15.15.

BISCARETTI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Commemorazione del senatore Sani.

PRESIDENTE. Devo dare al Senato una triste notizia. Questa notte, alle ore tre e tre quarti, nella propria abitazione in via Umbria, n. 7, spirava il senatore generale commissario Giacomo Sani.

Giacomo Sani nacque a Massa Superiore, in quel di Rovigo, il 18 maggio 1833. Laureatosi in legge esercitò la professione di avvocato per due anni.

Fece le campagne del 1849, 1859, 1860, 1861, 1866, 1870. Appartenne alla segreteria del Dittatore Garibaldi nel 1860 a Napoli. Fu eletto per la prima volta deputato nel collegio di Rovigo nella XIII legislatura e vi rimase in questo collegio ed in quello di Badia Polesine, per sei legislature fino alla XIX. Al Parlamento nazionale egli spiegò una larga e profonda attività. Appartenne a Giunte e a Commissioni diverse; fu per dodici anni, presidente del Consiglio delle strade ferrate, presidente della Commissione delle imposte dirette. Fu relatore dei bilanci della guerra, dei lavori pubblici, delle poste e telegrafi. Appartenne al Ministero della guerra dal 1876 al 1889 in qualità di direttore generale dei servizi amministrativi, ove raggiunse il più alto grado, quello di maggior generale nel corpo del commissariato. Fu al Ministero dei lavori pubblici sottosegretario di Stato negli anni 1892-94. Fu prefetto di Firenze nel 1897-98 e per qualche anno fu nominato membro della suprema Corte disciplinare per la magistratura.

In tutti questi, così diversi, campi Giacomo Sani spiegò il tesoro della sua grande attività e competenza. Si occupò con frutto di ferrovie e di bonifiche.

Nel 1901 fu nominato senatore. Entrò facilmente nella Commissione di finanze, e fu autorevole relatore del bilancio delle poste e telegrafi.

Negli ultimi anni egli si ritirò dagli affari pubblici. Le sue forze si affievolirono sensibilmente, e ciò che purtroppo si presentiva, purtroppo si è verificato: egli spirò lasciando dietro di sè profondo cordoglio e lunga messe di affetti.

La patria ha perduto in Giacomo Sani un ardente patriota, l'Amministrazione un distinto ed esperto funzionario, il Senato un onesto ed amato collega. Pace sia alla sua salma!

Propongo che il Senato invii alla desolata famiglia l'espressione del suo cordoglio. (Approvazioni).

POLACCO. Si associa alla commemorazione, in nome del Veneto il quale, afferma l'oratore, si gloria di averlo avuto fra i suoi migliori figli. (Approvazioni).

PEDOTTI. A nome dell'esercito esprime il rimpianto per la perdita del senatore Sani, che rese importanti servigi al paese. (Approvazioni).

CAMERINI. Compatriota del senatore Sani, si associa alle nobili parole pronunciate in sua memoria. (Bene).

FILI' ASTOLFONE. Fu la Sicilia ad esperimentare per prima gli atti di eroismo del senatore Sani, ed a nome della Sicilia manda un estremo saluto alla memoria di un uomo, che fu caro a tutte le regioni d'Italia. (Approvazioni).

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Sparisce una nobile figura di cui tutti serberanno memoria.

Giacomo Sani inspirò tutte le sue azioni al più alto ideale patriottico; e lascia per le virtù e per il carattere il più caro ricordo nel Parlamento.

In nome del Governo si associa al vivo rimpianto del Senato (Approvazioni).

PRESIDENTE. Avverte che i funerali avranno luogo alle ore 10 di sabato 23.

Procede all'estrazione a sorte dei nomi dei senatori che, insieme alla Presidenza, rappresenteranno il Senato.

Risultano sorteggiati i nomi dei senatori: Luciani, Baccelli, Caravaggio, Di Terranova, Gualterio, Mortara e Lanciani.

Congedi

È accordata una proroga di 15 giorni di congedo al senatore Sismondo.

Presentazione di una relazione.

FILI' ASTOLFONE. Presenta la relazione al disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 10 dicembre 1911, n. 1368, che proroga i termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727, per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Seguito della discussione del disegno di legge; « Modificazioni all'Ordinamento giudiziario » (N. 583-A).

PRESIDENTE. Ricorda che ieri furono sospesi gli articoli 6 e 7 ed approvati gli articoli 8 e 9.

FOLA. Essendo rimasti sospesi gli articoli 6 e 7, crede sia il caso di richiamare l'attenzione del ministro e dell'Ufficio centrale sulla questione dell'unificazione delle preture nelle grandi città.

Espone i vantaggi che sarebbero arrecati da tale unificazione: vantaggi di ordine giuridico per la eliminazione di gran numero di controversie sulla competenza territoriale, per l'unità della giurisprudenza, specialmente in materia di procedura, per la eliminazione delle attuali incertezze in tema di competenza degli ufficiali giudiziari; e vantaggi di ordine tecnico e finanziario, sia perchè cesserebbe l'anomalia di veder sottoposti a diversa giurisdizione, cittadini abitanti nella stessa via di una città, sia per la diminuzione dei pretori che si tradurrebbe in risparmio di stipendi e di locali.

VACCA, relatore. L'Ufficio centrale riconosce l'importanza della

questione sollevata dal senatore Frola e crede che l'unificazione arrecherebbe grandi benefici. Ma è questione che deve essere studiata.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Associandosi al relatore dell'ufficio centrale dice che la questione merita studio.

Accetta come raccomandazione il voto espresso dal senatore Frola.

Assicura il Senato che si sta occupando della questione della circoscrizione dei mandamenti e spera di poter presentare proposte concrete al Parlamento.

FROLA. Riteneva che la questione da lui accennata potesse opportunatamente risolversi con l'attuale disegno legge.

Tuttavia prende atto delle risposte dategli dal ministro guardasigilli, sicuro che la proposta sua troverà sede nel disegno di legge promesso dal ministro e lo ringrazia.

Presentazione di disegni di legge.

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta gli stati di previsione della spesa per i Ministeri delle poste e telegrafi e dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 192-13.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Presenta il bilancio del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1911-12.

Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Domanda all'Ufficio centrale se abbia preso accordi col ministro guardasigilli intorno agli articoli 6 e 7.

VACCA, relatore. Dichiara che l'Ufficio centrale ha discusso con il ministro di grazia e giustizia in merito ai detti articoli; chiede che siana tenuti in sospeso fino alla prossima seduta.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni in contrario, così rimane stabilito.

Rileva che l'art. 10 è soppresso d'accordo tra l'Ufficio centrale, ed il ministro.

VACCA, relatore. All'art. 11, dichiara a nome dell'Ufficio centrale che, in seguito ad accordi presi col ministro, l'articolo dovrebbe essere così formulato:

« Le promozioni ai posti di consigliere e sostituto procuratore generale di Corte d'appello, presidente di tribunale e procuratore del Re; sono fatte con le norme seguenti:

« La seconda sezione del Consiglio superiore della magistratura procede allo scrutinio dei giudici e sostituti procuratori del Re, secondo il turno di anzianità, dopo otto anni di grado.

« Procede altresì allo scrutinio dei pretori di prima classe che ne facciano domanda, e che nella promozione alla classe suddetta abbiano riportata la classificazione di promovibile a scelta.

« I magistrati ritenuti promovibili, sono classificati in tre categorie: promovibili, promovibili a scelta, e promovibili per merito eccezionale.

« La dichiarazione di merito eccezionale deve raccogliere almeno quattro quinti dei voti per essere efficace.

« Lo scrutinio potrà essere ripetuto dopo tre anni, ma per non più di due volte.

« Contro la deliberazione della sezione, il magistrato può ricorrere alle sezioni unite.

« È applicabile la disposizione del penultimo capoverso dell'art. 8.

« Le promozioni saranno fatte di regola, salvo il giudizio del ministro, nella proporzione di quattro quinti ai promovibili per merito eccezionale e ai promovibili a scelta, con preferenza a favore dei primi e di un quinto ai promovibili.

« I pretori non potranno essere promossi che quando siano stati classificati promovibili a scelta e non oltre il terzo dei posti assegnati ai giudici e sostituti procuratori del Re che abbiano riportato eguale classificazione ».

Dà ragione del nuovo testo dell'articolo, osservando che si è introdotta la promovibilità per merito eccezionale, analogamente a quanto è disposto dall'art. 15 per le promozioni ai posti di consigliere di cassazione.

PRESIDENTE. Avverte che il senatore Del Giudice ha presentato il seguente emendamento:

Al terzo comma sostituire il seguente: « I magistrati ritenuti promovibili sono classificati in due categorie; promovibili e promovibili a scelta ».

E all'ultimo comma sostituire il seguente: « Le promozioni saranno fatte di regola, salvo il giudizio del ministro, nella proporzione di tre quarti dei posti ai promovibili a scelta e un quarto ai promovibili ».

DEL GIUDICE, dell'Ufficio centrale. Svolge il suo emendamento, censurando il criterio della promovibilità per merito eccezionale, perchè d'incerta determinazione e perchè fonte di possibili arbitrî, potendo propondorare il criterio della cultura generale.

Dà ragione altresì della modificazione da lui proposta all'ultimo comma.

SCIALOJA. Domanda al ministro e all'Ufficio centrale se non credano possibile introdurre in questo articolo una clausola, per la quale si dia pubblicità al giudizio pronunciato dal Consiglio superiore.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Dichiara che non può accogliere l'emendamento proposto dal senatore Del Giudice, il quale vagheggia la distinzione dei magistrati in due classi: promovibili e promovibili a scelta.

Rileva che questo sistema, nel modo come è già stato applicato con la forma dei concorsi, ha dato luogo a non pochi inconvenienti; perchè è tendenza dei corpi collettivi, quando si tratti della valutazione del valore degli aspiranti ad un ufficio, di largheggiare nella classificazione. E quindi la grande maggioranza dei magistrati entrerebbe nella classe dei promovibili per merito; il che sarebbe nocivo all'amministrazione della giustizia.

Se nonchè non parve si dovesse precludere in modo assoluto la via ai magistrati, che avessero diritto a speciale considerazione; e perciò si è stabilita una terza classe, quella del merito eccezionale, con tali cautele da dover fondatamente ritenere che gli incovenienti temuti dal senatore Del Giudice non potranno verificarsi.

Non può accogliere neppure l'altra proposta fatta dal senatore Del Giudice circa la variazione dei posti assegnati ai giudici e ai procuratori del Re.

In linea generale, trova meritevole di attenzione la proposta del senatore Scialoja, che i motivi del giudizio del Consiglio superiore intorno ai magistrati promovibili, siano resi di pubblica ragione, ma, in pratica, crede che la pubblicità dei motivi produrrebbe inconvenienti, perchè è certo che i giudici, i quali sappiano di dover dare pubblica ragione del loro giudizio, giudicano diversamento da quello che farebbero se il giudizio dovesse rimanere occulto.

Ad ogni modo, invita il senatore Scialoja a presentare una proposta concreta, al momento opportuno.

VACCA, relatore. Dimostra che il timore manifestato dal senatore Del Giudice, che nella qualifica di promovibile per merito eccezionale, possa preponderare il criterio della cultura generale, non è fondato, perchè nell'art. 11 sono determinati i limiti del giudizio del Consiglio superiore.

PLACIDO. Dopo la discussione avvenuta, è esitante nel dare il suo voto all'una od all'altra delle fatte proposte.

Non crede eliminati gli inconvenienti dei concorsi, universalmente lamentati; poichè lo aggiungere una terza categoria di promovibili viene quasi a creare un concorso, e quindi resta la possibilità del ripetersi di tutti gli inconvenienti dei concorsi.

Crede che la pubblicità dei motivi del giudizio del Consiglio superiore circa i promovibili, non debba far paura nè a chi pronuncia il giudizio, nè a chi ne è l'oggetto. Attende dal ministro, in proposito, una più categorica risposta al desiderio espresso dal senatore Scialoja.

Propone che i giudici e i sostituti procuratori del Re, già dichiarati promovibili a scelta o inscritti nell'elenco di merito, a norma della legge del 1907, siano dichiarati promovibili a scelta, tenendo conto della loro anzianità.

SCIALOJA. Osserva che la risposta a lui data dal ministro dimo-

stra che questi diffida del giudizio del Consiglio superiore dei magistrati. Anch'egli diffida, ed in ciò appunto sta la condanna del sistema, che, del resto, ha già fatto pessima prova. L'esperienza non manca; essa ha additato molteplici inconvenienti, ai quali si è cercato di ovviare coi concorsi; si è fatto male.

Se si vuol mantenere il sistema proposto col disegno di legga, si ripari almeno in parte agli inconvenienti che può produrre, rendendo responsabili i giudici che debbono pronunciare sui meriti dei loro colleghi.

Non crede fondati i timori per la pubblicità, e rileva che il danno al giudice ritenuto non promovibile, non viene dalla motivazione, ma dal fatto stesso di rimanere nella categoria inferiore.

Qualora i giudizi della Commissione siano severi, è dovere del Governo espellere dall'ordine giudiziario chi non è degno di appartenervi.

Ricorda che in tutte le materie della pubblica istruzione è stato introdotto il sistema della pubblicità, che ha fatto certo miglior prova del sistema vigente per la magistratura.

Propone una transazione come saggio, perchè sia introdotto il principio di pubblicità, il quale è certo che farà strada.

Se il Senato riterrà che debba accettarsi la creazione della prima categoria di magistrati promovibili per meriti eccezionali, allora si aggiunga che saranno pubblicate le ragioni del giudizio del Consiglio superiore.

MAJNONI D'INTIGNANO. Ricorda che il principio della scelta per merito eccezionale vige nell'esercito, in forza dell'art. 25 della legge sull'avanzamento e che ha fatto buona prova da venti anni.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Egli nón ha fatto nessun accenno a diffidenza verso il Consiglio superiore, nè questo sentimento poteva essere in chi appunto si rimette al giudizio di quel Consiglio.

Non ha respinto la proposta del senatore Scialoja quanto alla pubblicità delle ragioni del giudizio del Consiglio, ma ha detto che l'argomento è di grande serietà e merita tutto lo studio. Crede che sia materia di regolamento.

Osserva che per espellere un magistrato bisogna procedere con le norme prescritte dalla legge, e non bisogna confondere il giudizio sulla promovibilità, con quello sulla dignità del magistrato.

Non ha difficoltà di dichiarare fin da ora che è favorevole a consentire la pubblicità, quando si tratti della qualifica della promovibilità a scelta per merito eccezionale.

Crede che il Senato possa prendere atto di questa sua dichiarazione, e che il Senatore Scialoja possa non insistere nella proposta, dandogli agio di provvedere alla soluzione della delicata questione, nel suo complesso, in sede di regolamento.

Al senatore Placido osserva che non è il caso di parlare degli inconvenienti dei concorsi, a proposito del giudizio del Consiglio superiore, e lo prega di ritirare la sua proposta, dichiarando che il disegno di legge intende rispettare i diritti acquisiti.

Presentazione di relazione.

BAVA BECCARIS, PAGANO-GUARNASCHELLI e FROLA, in nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, presentano le relazioni per la convalidazione dei nuovi senatori Pollio Brusati, Mazzella, Guj, Scillamà, Cefalo e Albertoni.

Ripresa della discussione.

VACCA, relatore. Ripete quanto disse nella discussione generale, e cioè che l'Ufficio centrale è contrario alla pubblicità delle deliberazioni del Consiglio superiore, perchè può venirne discredito ai magistrati dichiarati non promovibili.

Però l'Ufficio centrale aderisce alla pubblicità ristretta alle deliberazioni che dichiarano promovibile un magistrato per merito eccezionale.

SCIALOJA. Ringrazia il ministro di aver accettato la sua ultima proposta, e dice che il principio della pubblicità, una volta introdotto, si farà strada, e che i membri del Consiglio superiore si convinceranno che la pubblicità darà maggior forza alle loro deliberazioni.

DEL GIUDICE, dell'Ufficio centrale. Si e detto che le Commissioni peccano spesso d'indulgenza.

Osserva che tale pericolo è tanto maggiore quanto maggiori sono i gradi di distinzione.

Al senatore Majnoni risponde che un sistema può far buona prova nell'amministrazione civile e specialmente per quella giudiziaria. Cita l'esempio delle disposizioni concernenti i limiti d'età.

Conclude insistendo nel suo emendamento. Qualora questo non fosse approvato, accetterebbe, come un temperamento, la proposta del senatore Scialoja consentita dal Governo.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Replica al senatore Del Giudice che la promovibilità per merito eccezionale, risponde ad una assoluta necessità, e del resto non è un criterio del tutto nuovo.

Presentazione di relazioni.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta la relazione ai disegni di legge: « Convalidazione di quattro decreti Reali per aumento di dotazione al fondo di riserva per le spese impreviste », e « Autorizzazione di spese per la spedizione in Tripolitania ed in Cirenaica ».

Ripresa della discussione.

DE BLASIO. Propone e svolge il seguente emendamento:

Che nell'ultimo comma si dica: che i pretori concorrono al terzo dei posti assegnati ai giudici che abbiano riportato uguale classificazione;

Che nel secondo comma invece di dire « nella promozione alla classe suddetta », si dica « in una delle promozioni di classe »;

Che sia introdotta nell'articolo la disposizione che i giudici ed i pretori possano concorrere nelle stesse condizioni, e cioè che possano concorrere anche i pretori dichiarati semplicemente promovibili, com'è stabilito per i giudici.

PLACIDO. Ringrazia il ministro di aver tenuto conto delle sue osservazioni, riflettenti i magistrati che già abbiano acquistato un certo diritto per le precedenti valutazioni fatte del loro merito.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Ripete che delle osservazioni del senatore Placido terrà conto nel regolamento.

VACCA, relatore. Risponde al senatore De Blasio: che può darsi il caso che manchi il numero dei pretori corrispondenti al terzo dei posti per la promozione a consigliere di Corte di appello, che una precedente classificazione di promovibilità a scelta perde valore quando è seguita da una successiva dichiarazione di semplice promovibilità; e che non si può fare ai pretori la stessa condizione dei giudici, perchè il personale delle preture viene reclutato con criteri diversi da quello dei tribunali.

Conclude che l'Ufficio centrale non può accettare gli emendamenti proposti dal senatore De Blasio.

DE BLASIO. Insiste nelle sue proposte di emendamento, confutando le obbiezioni fattegli dal relatore.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Non può accettare la prima parte dell'emendamento del senatore De Blasio, perchè se il terzo dei posti di consigliere alla Corte di appello vi sarà, verrà riservata ai pretori: in caso contrario i posti saranno occupati dai giudici.

Egualmente non può accettare le altre parti dell'emendamento del senatore De Blasio, perchè si verrebbe a distruggere il concetto della classe e della diversità di carriera.

Prega quindi il senatore De Blasio di non insistere nel suo emendamento e di accogliere l'art. 11 come è stato formulato.

DE BLASIO. Consente di ritirare la prima parte del suo emendamento, ma deve insistere sulle altre parti.

MORTARA, dell'Ufficio centrale (interrompendo). I desideri del senatore De Blasio sono esauditi essendosi tra l'Ufficio centrale ed il ministro addivenuto a nuovi accordi.

DE BLASIO. Non aveva notizia di ciò; se così è, ritira il suo emendamento.

PRESIDENTE. Domanda al Senatore Del Giudice se insista nei suoi emendamenti.

DEL GIUDICE, dell' ufficio centrale. Insiste.

PRESIDENTE. Chiede se gli emendamenti del senatore Del Giudice siano appoggiati.

(Sono appoggiati).

PRSIDENTE. Mette ai voti il primo emendamento del senatore Del Giudice.

(Non è approvato).

DEL GIUDICE, dell' Ufficio centrale. Ritira il secondo emendamento perchè è subordinato al primo.

PRESIDENTE. Pone ai voti l' art. 11 nel nuovo testo concordato tra l' Ufficio centrale ed il ministro.

(E' approvato).

Gli articoli 12 e 13 sono soppressi.

VACCA, relatore. All' art. 14 propone che in fine del secondo comma invece di dire « otto anni nel grado », si dica « sei anni nel grado ».

PAGANO-GUARNASCHELLI, presidente dell' Ufficio centrale. Propone che la discussione dell'art. 14 sia rinviata a domani.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Consente.

L'art. 14 è rinviato.

L'art. 15 è soppresso.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. All'art. 16 propone nel primo comma la seguente modificazione di forma: « il Consiglio superiore della Magistratura è diviso in due sezioni. Esso è presieduto dal Primo Presidente della Corte di Cassazione di Roma, che presiede anche la prima sezione; la seconda è presieduta dal procuratore generale della stessa Corte ».

D' ANDREA. Ricorda che la Commissione consultiva del 1880 dava pareri sulle promozioni, sulle nomine e sui tramutamenti dei magistrati. Essa fu in seguito modificata, finchè venne abolita dalla legge Orlando, che in sua vece istituì il Consiglio superiore della Magistratura, componendolo in parte con membri di nomina Regia ed in parte con membri elettivi.

Ora, secondo l'art. 16, la nomina dei membri componenti il Consiglio superiore della Magistratura, è affidata solamente al ministro.

Chiede la ragione di questo cambiamento che non si trova nè nella relazione ministeriale, nè in quella dell' Ufficio centrale.

Propone poi che a comporre le sezioni del Consiglio superiore possano essere chiamati anche quei magistrati che non siano più in attività di servizio, ma che abbiano occupato nella Magistratura posti eminenti, giacchè la loro esperienza e il tempo di cui possono disporre, sarà un contributo efficace al lavoro del Consiglio stesso.

DE BLASIO. Si associa alla proposta fatta dal senatore D' Andrea. Con essa si tornerebbe all'antico e si farebbe bene.

VACCA, relatore. Rispondendo al senatore De Blasio, osserva che nella relazione dell' Ufficio centrale, si parla del motivo pel quale non si è introdotto più l' elemento elettivo nella composizione del Consiglio superiore della magistratura. Questo motivo è che gli eletti di solito erano i più anziani.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Accetta la proposta del senatore D' Andrea, e soggiunge che il sistema proposto per la nomina dei componenti il Consiglio superiore della magistratura è un risultato dell'esperienza.

D' ANDREA. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dà lettura dell' emendamento proposto dal senatore D' Andrea:

Il 1° comma dell'art. 16 rimane quale è stato modificato dal ministro; il 2° comma suonerebbe così: « Ciascuna sezione è composta, oltre del presidente, di sei magistrati, quattro effettivi e due supplenti, di grado non inferiore a quello di consigliere effettivo di Corte di cassazione, sia in attività di servizio che a riposo, nominati con decreto Reale ».

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Propone che dopo la parola « consigliere » sia tolta l'altra « effettivo ».

D'ANDREA. Consente.

PRESIDENTE. Chiede se l' emendamento del senatore D'Andrea, modificato dal ministro di grazia e giustizia, sia appoggiato.

(È appoggiato).

PRESIDENTE. Lo pone ai voti.

(È approvato).

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Propone che l'ultimo comma dell'art. 16 venga soppresso.

(È consentito).

PRESIDENTE. Pone ai voti l'art. 16 così emendato.

(È approvato).

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. All'articolo 16-*bis* rileva che, per necessaria correlazione, bisogna introdurre anche in quest'articolo l'emendamento proposto dal senatore D'Andrea ed accolto dal Senato, dicendosi che i Consiglieri di cassazione facenti parte del Consiglio centrale possono essere sia in attività di servizio sia a riposo.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'articolo 16-*bis* così emendato.

(Approvato).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Avvertenza del Presidente.

PRESIDENTE. Avverte i senatori che vogliono presentare emendamenti, di comunicarli in tempo utile alla Presidenza, affinchè questa possa provvedere a che siano stampati e distribuiti.

La seduta termina alle ore 18.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 21 marzo 1912

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

BASLINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Lettura di una proposta di legge.

BASLINI, segretario, dà lettura di una proposta di legge dell'on. Antonio Casolini per una tombola telegrafica a beneficio di all cune opere pie dei comuni di Tiriolo e Sersale.

Commemorazione del senatore Giacomo Sani.

PRESIDENTE, comunica una lettera, colla quale il presidente de Senato annuncia la morte, avvenuta stanotte in Roma, del senatore generale Giacomo Sani.

BADALONI ricorda i meriti patriottici dell'estinto, che fu deputato per Rovigo per ben sei legislature, che fu soldato di tutte le battaglie del risorgimento italiano, dal 1849 al 1870, che fu alto funzionario dello Stato al ministero della guerra e sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

Ricorda di lui come il 20 settembre 1870, primo e solo fra i soldati d'Italia, sia entrato in Vaticano con la divisa nazionale, intimando la resa di Roma in nome del diritto italiano (Approvazioni).

Ricorda pure come, prefetto di Firenze, si dimise nel 1898, di fronte alla pressione degli elementi reazionari locali, che invocavano lo stato d'assedio (Approvazioni).

Propone che alla terra natale dell'estinto, Massa Superiore, ed alla famiglia di lui siano espresse le condoglianze della Camera (Applausi).

FALCIONI, sottosegretario di Stato [per l'interno, si associa in nome del Governo alle parole alte e gentili pronunciate dall'ono-

revole Badaloni in memoria di Giacomo Sani ed alle proposte di condoglianze.

PRESIDENTE. Ringrazio l'on. Badaloni delle elevate parole che ha testè pronunziate, e che vanno al di là di un uomo, in quanto scolpiscono scultoriamente un'idea, per la quale Giacomo Sani, e coloro che gli furono compagni, hanno costantemente combattuto.

Lo ringrazio come amico e come commilitone dell'estinto. Lo ringrazio a nome di tutta l'assemblea, alla quale egli appartenne per ben sei legislature, onorandola col suo senno, così come onorò il paese in tutti i campi, nei quali esercitò la sua azione (Vivissime approvazioni — Applausi).

Pone a partito la proposta di condoglianze.

(È approvata all'unanimità).

Estrae a sorte la commissione, la quale, insieme con una delegazione della presidenza, rappresenterà la Camera ai funerali del senatore Sani.

La commissione risulta composta degli onorevoli: Berlingieri, Brizzolesi, Mango, Artom, Abbruzzese, Alfredo Capece-Minutolo, Colosimo e Angiulli.

Interrogazioni.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Masoni dichiara che l'amministrazione ferroviaria ha iniziato e condotto innanzi gli studi relativi alla questione per l'applicazione della trazione elettrica sulla linea Napoli-Torre del Greco-Salerno e Torre Annunziata-Castellammare.

MASONI prende atto della dichiarazione. Accennando ad alcune concessioni di forza idraulica fatte all'industria privata, raccomanda che si vigili affinchè non avvenga che, compiuti gli studi da parte dell'amministrazione ferroviaria, venga poi a mancare a questa la forza motrice necessaria.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Sighieri, enumerando i lavori già disposti per ristabilire la navigazione sulle antiche vie fluviali della Toscana, pei corsi d'acqua inscritti nella seconda classe, ai termini della legge sulla navigazione interna.

Aggiunge che il regolamento per l'applicazione della legge non potè ancora essere pubblicato, perchè il Consiglio di Stato ritenne dovesse essere preceduto dal testo unico delle disposizioni legislative.

SIGHIERI sollecita gli studi per la restaurazione della navigazione fluviale in Toscana; e fa voti perchè, rimosso ogni ostacolo, il regolamento possa essere sollecitamente pubblicato.

Lamenta però che, in attesa dei nuovi lavori, siasi trascurata la regolare manutenzione dei canali esistenti. Segnala fra questi il canale emissario di Bientina.

BERGAMASCO, sottosegretario di Stato per la marina, all'on. Di Stefano, circa il riordinamento delle casse invalidi della marina mercantile, risponde riferendosi a quanto ebbe a dichiarare pochi giorni or sono in risposta all'on. Bettolo.

Conferma che sono in corso gli studi relativi.

Assicura che fermo proposito del Governo è quello di migliorare, conformemente allo spirito della legge, le condizioni della gente di mare in corrispondenza dei maggiori bisogni e del rincaro della vita.

DI STEFANO prende atto delle dichiarazioni e dei buoni propositi del Governo.

Nota che l'attuale pensione è assolutamente irrisoria. Fa voti perchè sia scrupolosamente rispettata l'autonomia delle casse esistenti.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo all'on. Riccio circa l'occupazione della regione dello Scindle nel medio Uebi Scebeli, annuncia con vivo compiacimento come l'azione militare, che condusse all'occupazione effettiva e perfettamente pacifica di quella regione, la quale finora solo nominalmente era soggetta al dominio italiano, sia frutto della prudente ed abile politica costantemente seguita in quella colonia e della costante opera di scienziati ed esploratori italiani (Bene — Bravo).

Lo scopo di questa azione militare fu altresì di mettere fine agli atti di brigantaggio, che si andavano perpetrando in quelle località, e di dar piena sicurezza ad una tranquilla e operosa popolazione di una fertile ed ampia regione.

L'occupazione fu preceduta da una ricognizione, per lo studio della via da percorrere, e dei posti ove collocare i distaccamenti. Fu sufficiente, come era stato previsto, una forza di mille e cento uomini. Al primo marzo l'operazione era felicemente compiuta. (Bene — Bravo).

La bandiera italiana, per la prima volta innalzata sopra un territorio, che è centro di un importante movimento commerciale, è stata salutata dal più fervido entusiasmo della popolazione, che è musulmana nella sua immensa maggioranza. Il che prova come siano vane le speranze concepite dai nostri nemici, che le popolazioni mussulmane soggette al dominio italiano possano essere mosse dal fanatismo religioso ad atti ostili alla nostra bandiera. (Benissimo).

Il corpo di occupazione diede prova del maggiore slancio e del più alto spirito militare. Durante tutta la marcia non si ebbe a deplorare il più lieve atto di ostilità. (Bene!).

Il governatore, che accompagnò il corpo di spedizione, stabilì alcune residenze nella nuova regione, ove rimarranno due compagnie in presidio stabile.

È lieto intanto di annunziare che la più perfetta tranquillità regna in quella regione come in tutta la colonia. (Vivo approvazioni.)

RICCIO, si compiace di queste importanti e confortanti comunicazioni; tanto più che gli avvenimenti di Libia non devono distogliere la nostra attenzione da ciò che si compie nelle altre colonie.

Ravvisa in questa occupazione il coronamento di un programma d'azione perseverante e prudente, che ci ha condotti, senza dolorose sorprese e senza sanguinosi conflitti, al dominio effettivo di tutta una vasta e fertile regione.

Si compiace in modo particolare della prova di fedeltà data in questo momento da popolazioni mussulmane, quantunque nella storia coloniale, le promesse di soggezione e le manifestazioni di simpatia debbano sempre essere accolte con riserva.

Manda un vivo encomio al governatore (Benissimo — Bravo).

Convocazione degli uffici.

PRESIDENTE, comunica che gli uffici sono convocati alle ore 11 di sabato 23 marzo 1912 col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge del deputato Beltrami.

Esame dei seguenti disegni di legge:

Matrimonio degli ufficiali della R. marina (1084).

Conversione in legge del R. decreto 20 novembre 1911, n. 1248, relativo al divieto di compra-vendita nella Tripolitania e nella Cirenaica di terreni, di giardini, di cave, di miniere, di diritti di pesca, di acque per uso industriale od agricolo e simili, di cessioni di diritti reali a tali beni inerenti, e di concessioni per l'esercizio di pubblici servizi; e del R. decreto 26 gennaio 1912, n. 45, col quale, a modificazione del precedente, è concessa facoltà alle amministrazioni di Tripoli e di Bengasi di concedere l'esercizio dei più urgenti servizi pubblici.

Proroga del termine fissato dall'art. 7, primo comma, della legge 2 aprile 1882, n. 698, sulla affrancazione delle servitù di erbatico e pascolo nelle provincie di Vicenza, Belluno e Udine (Approvato dal Senato). (1094).

Esame delle seguenti proposte di legge:

Tombola a favore degli ospedali di Sora, Arpino e Isola Liri, del deputato Simoncelli (1083).

Aggregazione del comune di Staletti al mandamento di Gasperina, del deputato Staglianò (1085).

Domande di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE, legge le conclusioni della commissione sulla do-

manda di autorizzazione a procedere contro l'on. Grosso-Campana.

La commissione propone di mantenere la già data autorizzazione a procedere contro l'on. Grosso-Campana per la imputazione del reato di che all'art. 247 del Codice di commercio; e di non accordare l'autorizzazione a procedere contro il medesimo per le due imputazioni di truffa di che ai capi secondo e terzo della richiesta.

(La Camera approva).

Legge quindi le conclusioni della commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Squitti per ingiurie.

La commissione ad unanimità propone che sia negata l'autorizzazione.

(La Camera approvata).

Si approva senza discussione il disegno di legge: Stato di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1911-912.

Discussione del disegno di legge: « Assestamento del bilancio di previsione della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-911 ».

COLONNA DI CESARÒ chiede notizie precise circa la delimitazione dei confini tra la Somalia meridionale e l'Etiopia, poichè può nascere equivoco tra la distanza di 180 miglia e di 180 chilometri dalla costa, che in diverse relazioni è stata indicata.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari, dichiara che la ultima ufficiale e positiva delimitazione è stata tracciata nella regione occidentale, il cui confine trovasi a ben oltre le distanze indicate dall'on. Di Cesarò dalla costa.

(Si approvano i capitoli e gli articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1912-913.

MURRI è convinto che la Camera dia prova di vero ed alto patriottismo occupandosi con amore, mentre ferve in Libia la guerra, dei problemi della educazione nazionale.

Circa l'applicazione della nuova legge sulla scuola popolare, rileva esser grave inconveniente quello di non aver ancora potuto convenientemente costituire gli uffici dei provveditori e i Consigli scolastici provinciali.

Chiede pure se e con quale criterio siasi proceduto alla creazione di nuove scuole nel Mezzogiorno, e di scuole serali per analfabeti.

Per gli edifizi scolastici esprime il dubbio che il contributo dello Stato vada a beneficio dei comuni più solleciti, anzichè di quelli più bisognosi.

Nota che finora nella scuola popolare si è considerata piuttosto la scuola preparatoria agli studi secondari.

La scuola popolare, invece, deve essere fine a sè stessa. Essa in Italia è rappresentata quasi esclusivamente dalle quinte e seste classi.

Fa perciò voti che l'istituzione di queste classi si diffonda rapidamente per tutto il paese.

Allo incremento delle scuole popolari l'oratore vorrebbe destinate le ingenti rendite delle fondazioni scolastiche, secondo un'idea altre volte accennata dall'on. Giolitti.

Alla istruzione popolare femminile potrebbe in gran parte provvedersi dando un indirizzo più pratico ed efficace ai molti conservatori e collegi esistenti nelle varie regioni.

Crede sia una esagerazione insegnare il francese nelle classi popolari. E crede che in generale si dia nelle scuole italiane allo insegnamento di questa lingua una eccessiva importanza.

Insiste poi sulla importanza della riforma della scuola normale, che vorrebbe ridotta a scuola meramente professionale e limitata a due o tre anni, preceduta da un corso preparatorio di coltura generale.

Segnala la importanza e l'urgenza di questo problema, principalmente per ciò che concerne l'istruzione femminile.

Sulla questione dell'insegnamento religioso, fa voti ch'esso sia radicalmente abolito nella scuola, così elementare come media, essendo ormai tale insegnamento incompatibile col carattere moderno della scuola di Stato.

Accennando allo insegnamento seminaristico, ed alla grave crisi morale della parte più giovane e più colta del clero, esorta vivamente il Governo a far sì che quell'insegnamento non sia tale da precludere assolutamente ogni strada a coloro, che, educati nei seminari, non abbiano vocazione per lo stato ecclesiastico.

Anche la scuola media attraversa una grave crisi pel contrasto tra l'antica tradizione classica umanistica, e le nuove tendenze positive ed utilitarie. Fa alcune riserve circa la licenza condizionata, così come è stata proposta dall'on. ministro.

È profondamente convinto che la scuola classica debba conservare il suo alto carattere di scuola educatrice del carattere e del pensiero, per la preparazione intellettuale e morale di quella aristocrazia dell'ingegno e della coltura, che deve essere la futura classe dirigente del nostro paese.

Alla tradizione classica ed allo indirizzo umanistico contraddirebbe gravemente la esclusione del latino dalla scuola secondaria inferiore.

Conviene però che i ginnasi e i licei siano sfollati dall'elemento perturbatore, che ora le gremisce: ciò che potrebbe conseguirsi da un lato diminuendo il numero delle scuole, dall'altro elevando la misura delle tasse.

Raccomanda questi concetti alla considerazione della Camera e del ministro (Approvazioni — Congratulazioni).

CICCARONE, lamenta la deficienza dei mezzi finanziari, dei quali può disporre la Direzione generale delle belle arti; lo scarso numero, l'ordinamento e la distribuzione geografica delle sovrintendenze.

Cita ad esempio, a questo proposito, la non felice unione delle Marche e degli Abruzzi, insistendo perchè questa seconda regione, così importante dal punto di vista artistico e monumentale, abbia una propria sovrintendenza.

Raccomanda alla benevola attenzione del ministro alcuni musei ed alcune collezioni artistiche della regione abruzzese, e chiede che, almeno in parte, i prodotti degli scavi siano lasciati ai musei locali, anzichè essere tutti concentrati nei musei maggiori.

Comprende come il ministro sia stato occupato finora da cure maggiori, ma gli raccomanda vivamente di pensare al riordinamento dei convitti nazionali, provvedendo ad una più efficace sorveglianza con un apposito ispettorato permanente, che dovrebbe anche esercitare un'attenta e rigorosa sorveglianza sugli istituti privati.

Lamenta il ritardo nella costruzione del nuovo edificio pel Convitto nazionale in Roma; e fa voti che, rimosse le difficoltà, si tolga al più presto tale convitto dalle presenti sconvenienti condizioni, che purtroppo obbligano spesso i padri di famiglia a ricorrere anche ad istituti che non sempre inspirano la loro opera educativa al sentimento della patria. (Approvazioni).

MEDA, pure essendo stato contrario all'ultima legge sulla istruzione popolare, accompagna con viva simpatia e coi più sinceri voti di successo l'esperimento del sistema, cui è informata la legge stessa; riconoscendo che in molti casi l'inerzia dei comuni abbia potuto giustificare il concetto di sostituire all'azione di essi l'azione dello Stato.

Colla recente grande riforma lo Stato ha però contratto anche più stretto obbligo di far sì che la scuola sia strumento non solo d'istruzione, ma anche di educazione.

Non intende risollevare la questione dell'insegnamento religioso. La solleverà, se mai, e la risolverà radicalmente la futura Assemblea eletta a suffragio popolare.

Intende, invece, affermare la indissolubilità dei vincoli fra la scuola e la famiglia; condizione indispensabile di vera educazione e disciplina morale.

All'uopo gl'insegnanti non devono dimenticare ch'essi devono essere gl'integratori della missione paterna; e le autorità scolastiche devono assecondare l'opera dei comitati dei padri di famiglia.

Afferma anche la necessità di mantenere le giuste proporzioni fra l'educazione intellettuale e l'educazione fisica. Prima, quanto a questa, si peccava per difetto; oggi si tende forse a peccare per eccesso, sia quanto al tempo che si dedica, sia quanto all'importanza, che nei giudizi complessivi sulla maturità degli alunni si attribuisce all'insegnamento della ginnastica.

Invoca infine dal ministro grande benevolenza per le scuole private, troppo spesso oggetto di dimenticanza o di diffidenza, l'una e l'altra immeritate.

Nota che le scuole medie private, dispensano lo Stato da una gravissima ulteriore spesa.

Lo Stato fa dunque il suo interesse incoraggiando in questo campo la privata iniziativa.

Riconosce che l'onorevole ministro Credaro ha dato spesse prova di grande equità verso le scuole private, le quali, del resto, non intendono affatto di sottrarsi alla vigilanza dello Stato.

Afferma che non v'è più alcuna ragione, se pur mai vi è stata, di guardare con sospetto le scuole private, che sono nella massima parte dirette da ecclesiastici; perchè esse non sono seconde alle scuole pubbliche nell'educare nuove generazioni al sentimento della patria, al disopra di qualsiasi divisione politica (Approvazioni — Congratulazioni).

BACCHELLI, pur essendo favorevole alla concorrenza fra le università, in quanto essa valga al sempre maggiore incremento della scienza, trova degno della massima considerazione l'ordine del giorno della commissione del bilancio, col quale si raccomanda al Governo di prendere provvedimenti contro la concorrenza, che le università libere esercitano a danno delle università dello Stato, mercè facilitazioni d'ogni specie, sia nella misura delle tasse, sia nel rigore degli studi.

Nota, a questo proposito, come da qualche anno tutte le università libere sono in grande incremento quanto al numero degli studenti iscritti; mentre questo incremento non avviene certo davvero perchè siano attratti dalla maggiore fama degli insegnanti e dal più alto valore degli studi.

Viene poi a raccomandare una più vigile tutela dei monumenti, che rappresentano tanta parte dell'arte e della storia italiana; occupandosi in particolar modo degli errati criteri, che hanno presieduto ai restauri degli edificî medioevali di Bologna (Approvazioni).

DI SANT'ONOFRIO richiama l'attenzione del ministro sull'inconveniente di lasciare nelle scuole medie le cattedre scoperte per lunga parte dell'anno scolastico.

Rileva che tale inconveniente deve lamentarsi soprattutto nell'Italia meridionale; e cita alcuni esempi particolari a conforto delle sue affermazioni.

Si duole specialmente che questo fatto dipenda per la massima parte dalla resistenza, che gli insegnanti oppongono a raggiungere le sedi loro assegnate; ed invoca a tale proposito i più energici provvedimenti.

Fa anche molte riserve circa il sistema della promiscuità dei sessi applicata nelle scuole medie, atteso il diverso carattere educativo, che debbono avere le scuole maschili e femminili.

Nota che questo sistema non ha raccolto la simpatia delle famiglie, ed è cagione che molti giovanetti, e specialmente molte fanciulle, abbandonino le scuole di Stato (Benissimo).

BARNABEI, rileva che, mentre lo Stato ha grandemente rallentati e quasi sospesi gli scavi archeologici, questi si continuano di fatto in occasione di lavori edilizi e agrari; e per tal modo molti dei nostri tesori artistici emigrano oltre Alpe.

Segnala anche gli scavi clandestini operati su vasta scala da privati speculatori, senza che esista un servizio qualsiasi di vigilanza per impedirli.

Lamenta i troppo frequenti furti di oggetti d'arte custoditi nei musei e nelle chiese deplorando che questi furti siano talvolta considerati all'estero come titoli di benemerenza.

Crede che la questione non si potrà risolvere, se non venendo ad accordi internazionali.

Chiede intanto che siano reintegrati in bilancio i fondi per ispezioni, e raccomanda pure che sia migliorata la condizione del personale. (Bene!).

QUEIROLO, ritiene utile indicare i difetti del nostro ordinamento di studi superiori e gli opportuni rimedi.

È evidente il disagio della funzione delle nostre Università; disagio che le ultime leggi universitarie, escogitate sotto la pressione della ragione economica, nonchè attenuarlo, hanno aggravato.

Indica alcune delle cause di questo disagio.

Ricorda i danni, che all'alta cultura e più specialmente nella Facoltà di medicina, produce il trasferimento dei professori a cattedre affini.

Ravvisa una causa di grave perturbamento degli studi nella mancanza di una coordinazione degli esami a rispettivi corsi universitari.

Coordinando gli esami ai corsi di studio, ogni ragione di sessioni straordinarie di esami viene a mancare. La soppressione di queste sessioni viene come naturale conseguenza di questo coordinamento. Quando i corsi di studi sono fatti regolarmente le due sessioni normali sono sufficienti.

Altra causa di perturbamento degli studi universitari per la Facoltà di medicina è la tesi di laurea, che distrae gli studenti dai loro studi regolari nel momento, nel quale dovrebbero più fervidamente attendervi, per accudire ad un lavoro sperimentale lungo e difficile.

Chiede pertanto che per le Facoltà di scienze, salvo, se si creda, per le lauree speciali, e quanto meno per la Facoltà di medicina, la tesi sia abolita.

Tratta della costituzione delle commissioni per i concorsi universitari, e nota che il metodo elettivo attuale non corrisponde più al suo scopo.

Ritiene che le commissioni debbano essere costituite da tutti i professori ordinari della materia, che insegnino almeno da cinque o sei anni.

Confida nell'opera del ministro per queste riforme, che l'esperienza ormai lunga di professore universitario gli ha dimostrate necessarie.

Se il ministro si accingerà ad attuarle, avrà ben meritato della scienza e delle università italiane. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

CORNIANI, rilevando alcune contestazioni insorte circa la interpretazione delle disposizioni vigenti intorno ai mutui per edifizi scolastici, presenta, anche a nome degli onorevoli Chimienti e Cavina, il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta della necessità di modificare la legge sulla istruzione popolare, specie per quanto riguarda l'ammortamento dei prestiti per gli edifici scolastici, invita il ministro a presentare al Parlamento le opportune proposte ».

MORELLI-GUALTIEROTTI solleva alcuni dubbi circa la costituzionalità delle disposizioni, che determinano la distinzione fra insegnamenti fondamentali e insegnamenti complementari nelle facoltà universitarie.

Raccomanda che, ad eliminare ogni incertezza, la questione sia risoluta per legge.

ROMUSSI anche quest'anno richiama l'attenzione del ministro sulla condizione degli asili d'infanzia e su quella delle benemerite educatrici che vi sono addette, la cui rimunerazione è presentemente affatto inadeguata al delicato ed umanitario ufficio.

Si augura che il ministro non tarderà a presentare il tanto atteso disegno di legge, il quale del resto non rappresenterà un onere finanziario molto grave.

Sollecita pure dal ministro la riforma da tanti anni invocata degli organici e degli stipendi del personale addetto agli istituti musicali e di belle arti, raccomandando che non si voglia ancora ritardare questo provvedimento di giustizia, in attesa di un nuovo e generale riordinamento dei nostri insegnamenti artistici (Benissimo — Bravo).

LUCIFERO, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che l'ordinamento della scuola primaria sia saldamente mantenuto sin dai primi passi della sua rinnovazione, e passa all'ordine del giorno ».

Raccomanda pertanto all'on. ministro di vigilare con ogni cura alla prima applicazione della nuova legge sulla scuola primaria, combattendo qualunque oscitanza si manifesti così da parte degli organi amministrativi centrali, come da parte degli organi provinciali e degli enti locali.

Nota poi che non di rado le scuole medie regificate repentinamente si son viste private dei titolari destinati ad altre sedi e surrogati da supplenti.

Raccomanda che si provveda ad eliminare questi inconvenienti ed anche a dare a queste scuole una direzione effettiva.

Prega pure il ministro di studiare la perequazione dei contributi corrisposti a questo scopo dagli enti locali, sollecitando il pagamento di ciò che a questi debba essere restituito.

Fa voti perchè sia presto tradotta in atto l'attesa riforma della scuola secondaria.

Trova degna della massima attenzione del Governo e del Parlamento la questione dei convitti nazionali, insistendo specialmente sulla necessità di renderne sempre più efficace la funzione educativa di fronte agli istituti privati.

Circa i concorsi universitari, riconosce fondate molte delle doglianze espresse dall'on. Queirolo ed invoca adeguate provvidenze.

Chiede che siano ripresi con energia gli scavi nella Magna Grecia, così ricca di preziose memorie.

Encomiando poi il ministro per il suo efficace intervento sulla questione di piazza Colonna, lo esorta a perseverare nell'opera diretta a tutelare in Roma le ragioni dell'arte, esprimendo il voto che dall'impulso vibrante della vita moderna non debba mai essere scompagnato il fascino della bellezza. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Sui lavori parlamentari.

CANNAVINA, ricordando una precedente deliberazione della Camera, chiede che sia inscritta nell'ordine del giorno la discussione dei consuntivi, anche se non sia presentata la relazione.

CHIESA EUGENIO nota che i consuntivi debbono essere maturamente esaminati.

CANNAVINA replica che i consuntivi sono in arretrato di quattro anni.

PRESIDENTE, pone a partito la proposta dell'onorevole Cannavina.

(È approvata).

Votazione segreta.

BASLINI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Inchiesta parlamentare sulla spesa per la costruzione del Palazzo di giustizia in Roma (946):

Favorevoli 218
Contrari 15

(La Camera approva).

Stato di previsione della spesa del ministero della marina per l'esercizio finanziario 1912-913 (984):

Favorevoli 213
Contrari 20

(La Camera approva).

Stati di previsione dell'entrata e della spesa per la colonia della Somalia italiana, per l'esercizio finanziario 1911-912 (916):

Favorevoli 207
Contrari 26

(La Camera approva).

Assestamento del bilancio di previsione per la colonia della Somalia italiana, per l'esercizio finanziario 1910-911 (936):

Favorevoli 210
Contrari 23

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiate — Abozzi — Agnesi — Alessio Giulio — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Angiulli — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Bacchelli — Badaloni — Balsano — Barnabei — Baslini — Battaglieri — Beltrami — Benaglio — Bergamasco — Berlingieri — Bertolini — Bettolo — Bettoni — Bianchi Vincenzo — Bignami — Bissolati — Bocconi — Boitani — Bolognese — Bonicelli — Borsarelli — Boselli — Bouvier — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cabrini — Calissano — Calisse — Callaini — Calleri — Camera — Canepa — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Alfredo — Capece-Minutolo Gerardo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Carcassi — Cardani — Cartia — Casciani — Cavagnari — Cavina — Celesia — Cermenati — Chiaraviglio — Chimienti — Chiozzi — Ciacci Gaspare — Ciappi Anselmo — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Ciocchi — Cipriani Gustavo — Ciraolo — Cirmeni — Cocco-Ortu — Colonna Di Cesarò — Colosimo — Congiu — Coris — Cornaggia — Corniani — Cottafavi — Cotugno — Credaro — Croce — Curreno.

D'Alì — Daneo — De Amicis — De Cesare — Del Balzo — Dello Sbarba — De Michele-Ferrantelli — De Novellis — Dentice — Di Sèta — Devecchi — De Viti De Marco — Di Cambiano — Di Marzo — Di Palma — Di Rovasenda — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Trabia.

Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Faustini — Fazi — Fede — Fera — Ferri — Foscari — Fraccacreta — Francica-Nava — Frugoni — Fumarola.

Galli — Gallini Carlo — Gallo — Gangitano — Gazelli — Giaccone — Giacobone — Giolitti — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardini — Giusso — Grippo — Grosso-Campana — Guicciardini.

Incontri.

Joele.

Lacava — Landucci — Libertini Pasquale — Longinotti — Lucchini — Lucernari — Luciani — Lucifero.

Macaggi — Magliano — Mango — Maraini — Marangoni — Marzotto — Masoni — Materi — Maury — Meda — Mendaja — Mezzanotte — Modica — Molina — Montauti — Montresor — Montù — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Mosca Tommaso — Murri.

Niccolini Giorgio — Niccolini Pietro — Nofri — Nunziante.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Padulli — Pala — Pantano — Papadopoli — Patrizi — Pavia — Perron — Pietravalle — Podestà — Pozzi Domenico — Pozzo Marco.

Quaglino — Queirolo.

Raineri — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Romanin-Jacur — Romussi — Rondani — Rossi Cesare — Rota Francesco — Roth — Rubini.

Sacchi — Salandra — Sanarelli — Sanjust — Santamaria — Scalini — Scano — Scellingo — Scorciarini-Coppola — Sighieri — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Soulier — Speranza — Squitti.

Tedesco — Teodori — Testasecca — Tinozzi — Toscanelli — Toscano — Tovini — Trapanese — Turbiglio.

Vaccaro — Valenzani — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Venzi — Vicini — Visocchi.

Sono in congedo:

Abignente — Angiolini.
Baragiola — Berti.
Campi — Cascino.
De Tilla — D'Oria.
Ferraris Carlo.
Gallina Giacinto.
Indri.

Leonardi.
Manfredi Giuseppe — Marcello — Martini — Moschini.
Nava Ottorino — Negri de Salvi.
Paniè — Paparo — Pastore — Pellecchi — Pieraccini.
Rasponi — Rizza.
Salamone.
Tamborino.

Sono ammalati

Avellone.
Berenini.
Calvi — Cassuto — Cesaroni — Ciccotti — Colajanni — Comandini.
Fabri — Fusco Ludovico.
Giuliani.
Leone — Loero — Longo.
Matteucci — Modestino.
Ruspoli.
Salvia.

Assenti per ufficio pubblico.

Messedaglia.
Negrotto.
Pais-Serra.
Rava.

Presentazione di disegni di legge.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici, presenta i seguenti disegni di legge:

Riscatto della ferrovia Livorno-Vada;

Approvazione del piano regolatore di ampliamento della città di Nervi.

PRESIDENTE annunzia una proposta di legge dell'on. Beltrami ed una dell'on. Giacomo Ferri.

La seduta termina alle 19.

DIARIO ESTERO

La Camera dei comuni d' Inghilterra ha approvato in seconda lettura, con 348 voti contro 225, il *bill* sul salario minimo.

La maggioranza ottenutasi ha superato le aspettative perchè i labouristi ed i nazionalisti irlandesi hanno votato a favore del *bill*.

A formare inoltre questa maggioranza ha contribuito il contegno tiepido di Balfour che non avrebbe saputo a qual partito appigliarsi nell'attuale situazione richiedente pronti provvedimenti.

La stampa inglese ha pertanto accolto molto favorevolmente la votazione della Camera dei comuni, la quale si ha motivo di credere che sarà pienamente confermata dalla Camera dei lordi.

Le notizie dello sciopero, dopo l'approvazione del *bill*, sono divenute tutte ottimiste; lo stesso Edwards, il capo del partito operaio, ha dichiarato che ora mai ritiene lo sciopero finito.

***

Si ha da Budapest, 21:

Il *Pester Lloyd* pubblica un'intervista con un illustre uomo di Stato italiano, che rileva che le relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sono divenute negli ultimi tempi sempre più cordiali.

Il conte di Aehrenthal e l'ambasciatore Merey fecero di tutto per dare all'alleanza il carattere di amicizia e la loro azione fu accolta simpaticamente in Italia.

Il Re Vittorio Emanuele gradì molto che il dispaccio di felicitazioni dell'imperatore Francesco Giuseppe in occasione dell'attentato fosse il primo ad arrivargli.

***

Il grande incubo di questi giorni per il Ministero turco era dato dagli armamenti russi ai confini del Caucaso, che non parevano giustificati dalle spiegazioni fin qui ottenute dal Governo russo. In merito si telegrafa da Costantinopoli, 21:

Il Consiglio dei ministri si è occupato quasi unicamente della questione della riunione delle truppe russe in prossimità della frontiera ottomana ed ha preso cognizione dei telegrammi degli ambasciatori ottomani all'estero che sarebbero di carattere rassicurante, specialmente il telegramma di Turkhan pascià, ambasciatore a Pietroburgo, secondo il quale Sazonoff ha dato assicurazioni formali che la Russia non nutre alcuna intenzione aggressiva e non procede ad una mobilitazione, ma alla riorganizzazione ed alla sostituzione di alcuni corpi.

Nei circoli ufficiali l'inquietudine provocata dall'attitudine della Russia è diminuita. Non si crede più che la Russia voglia esercitare una pressione per costringere la Turchia a concludere la pace con l'Italia, ma si suppone che essa voglia ottenere la soluzione della questione persiana e il ritiro delle truppe turche dalla Persia.

*** Grande importanza viene data al Consiglio dei ministri di ieri, dopo il quale l'accesso alla Porta è stato assolutamente vietato ai giornalisti. Egual misura verrà adottata per le conferenze ministeriali che seguiranno. Si dice che il Consiglio dei ministri abbia esaminato con attenzione la questione dei concentramenti delle truppe russe e la proposta di pace dell'Italia.

***

Gli ultimi avvenimenti cretesi hanno nuovamente dato la stura all'inesauribile questione. Il *Messager d'Athenes* pubblica un articolo in cui dice:

La persistenza della Turchia nel rivendicare i suoi fantastici diritti su Creta mantiene una pericolosa agitazione nell'isola. L'attitudine delle potenze, tendente ad aggiornare sempre la soluzione ha condotto alla situazione attuale.

Le costanti minaccie della Turchia contro la Grecia e gli intrighi dei turchi eccitano i musulmani cretesi e costituiscono un pericolo per la pace. La Turchia dovrebbe, nelle circostanze attuali, aver molto timore di una guerra balcanica.

L'articolo si diffonde ancora su questo argomento e conchiude:

La tranquillità della Grecia e della Turchia europea esige una pronta soluzione del problema cretese: lo *statu quo* non aggiunge nulla al prestigio della Turchia.

La *Montags Revue* di Vienna si occupa del pari della questione di Creta e dice che sembra quasi una farsa che la diplomazia non sia in grado di farvi regnare la quiete, mentre un'unione di grandi potenze si dedica da anni a questo compito. Gli avvenimenti di quell'isola giustificano pienamente l'astensione della Germania e dell'Austria.

E la *Montags Revue* così continua:

I cretesi non sanno valutare quanto hanno conseguito finora. Essi sono realmente indipendenti dalla Turchia, ed una sola delle loro brame non è stata soddisfatta, cioè l'unione formale con la Grecia. Il momento attuale è meno di qualunque altro atto a permettere di regolare il problema cretese secondo i desideri ellenici. Qualunque proposta in tal senso incontrerebbe un ostacolo insuperabile da parte della Turchia. I cretesi possono con le loro manifestazioni e coi loro atti provocare molte complicazioni, e porre il Governo greco davanti a un delicato dilemma, mostrandosi ingrati verso l'uomo che aveva prima la loro fiducia, Venizelos.

***

Mentre le trattative franco-spagnuole attendono sempre la loro soluzione da quella arrendevolezza del Governo spagnuolo che ancora si fa aspettare, nel Marocco sono frequenti i conflitti, dell'ultimo dei quali così informano da Parigi, 21:

L'*Echo de Paris* ha da Orano: Un dispaccio da Oudjida annunzia che un nuovo combattimento è avvenuto a Tibibcha, regione assai montuosa, il 18 scorso marzo, tra una ricognizione comandata dal

comandante Pinoteu e i Beni Ourains che si agitavano e volevano tagliare le comunicazioni tra Medada e Debdu. L'*harca* indigena ha aperto contro le truppe francesi un fuoco vivissimo. La lotta è stata accanita ed è durata più di sei ore. I francesi hanno avuto dieci morti. Il nemico ha subito notevoli perdite.

***

Della nuova rivoluzione del Paraguay si hanno da Buenos-Aires, 21, queste notizie:

Il Governo argentino ha ricevuto le seguenti informazioni sulla situazione nel Paraguay, situazione che, come è noto, è ridivenuta grave da qualche giorno.

I rivoluzionari si trovano in prossimità di Assuncion e sembra che debbano riuscire vittoriosi. Si attende da un momento all'altro la costituzione di un nuovo Governo. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. È difficile sapere esattamente ciò che avviene ad Assuncion.

Secondo alcune voci i rivoluzionari bombarderebbero la città.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Derna, 20. — Questa mattina alcune nostre pattuglie uscite a riconoscere il terreno battuto ieri hanno trovato ancora cadaveri nemici, sebbene, durante tutta la notte, lumi in movimento mostrassero come il nemico attendesse a ritirare i suoi caduti.

Oggi nessuna novità.

Bengasi, 20. — Nessuna novità.

Tripoli, 21. — Nessuna cosa degna di venir segnalata.

Tripoli, 21. — La notte scorsa la banda del Gharian che si trovava in servizio nel Sahel di Tagiura ha arrestato venti arabi sospetti sequestrando loro quattro fucili con trecento cartucce e varie armi bianche.

A Homs nessuna novità.

Vento forte e mare agitato.

Tripoli, 21 (ore 9,40). — Le notizie giunte dal campo turco confermano il grande effetto morale ottenuto dai dirigibili e pare anche il potente effetto materiale.

Circa i feriti nello scoppio avvenuto ieri al forte Hamidié, si hanno buone notizie: due soldati sono feriti leggermente, le ferite di altri quattro sono leggerissime.

Ad Homs e in Cirenaica nulla di nuovo.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 20. — Stamane un soldato del 40° fanteria, giunto con la propria compagnia al forte Hamidié, imprudentemente toccava uno shrapnel turco non scoppiato esistente nel forte.

Lo shrapnel scoppiò, producendo la morte di quattro soldati; altri rimasero leggermente feriti.

Londra, 21. — L'*Agenzia Reuter* ha da fonte diplomatica che in seguito a comunicazioni ufficiose, si ha motivo di credere che la Turchia non possa accettare le condizioni offerte dall'Italia per la cessazione delle ostilità.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

Il secondo concerto orchestrale, diretto dal maestro Bernardino Molinari, ebbe ieri sera pieno successo.

La bella sala dell'Augusteo era piena di un pubblico elegante e fine nel quale notavansi tutte le sommità artistiche di Roma e numerosi stranieri.

Il concerto incominciò con la esecuzione della *ouverture* n. 3, *Leonora*, di Beethoven, che venne molto applaudita.

Seguirono i lavori sinfonici del valente musicista Alberto Gasco: *Presso il Clitunno* ed *Orgia*. Questo era già noto al pubblico romano e l'altro era stato eseguito con gran successo in Germania.

Entrambe le due brevi, ma pregevoli composizioni del Gasco vennero assai gustate dall'uditorio che applaudì molto l'egregio autore riconoscendo in lui una piena conoscenza del contrappunto ed una versatilità nei differenti stili musicali in cui i lavori si esplicano.

Seguì l'*intermezzo* dell'opera *Mirra*, del giovane maestro Alaleone, che venne pure molto applaudito.

Vero entusiasmo destò poi la veramente eccezionale interpretazione che la valentissima artista signora Elena Rakowska, già cara conoscenza al Costanzi del pubblico romano, fece di quel gioiello musicale che è l'olocausto di Brunilde nell'opera *Il Crepuscolo degli Dei*, del Wagner.

Il pubblico, fra incessanti, vivissimi, generali applausi alla esimia cantatrice, volle ed ebbe la replica della seconda parte del classico e bellissimo pezzo.

Chiuse il concerto il ben noto poema sinfonico dello Strauss: *Vita di Eroe*, che provocò infine grandi applausi al direttore Molinari ed ai professori dell'orchestra.

Domenica 24 corrente, alle ore 16, concerto orchestrale, diretto dal maestro Bruno Walter.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di servizio contessa di Campello, si è recata, ieri, in automobile, a visitare, al Casaletto, la nuova « Colonia Scuola » intitolata al suo Augusto nome, fondata fin dall'ottobre scorso dall'« Alleanza antitubercolare » presieduta dal prof. Tamburini.

Trovavansi a ricevere l'Augusta visitatrice tutti i componenti la commissione centrale dell'Alleanza, con a capo il prof. Tamburini.

Sua Maestà visitò minutamente tutto il vasto edifizio intrattenendosi a lungo tra i 20 bambini della scuola i quali salutarono con evviva la loro Augusta benefattrice e cantarono un bell'inno fra la generale commozione.

Espressa la sua viva soddisfazione, S. M. la Regina lasciò il pio luogo acclamata entusiasticamente dai bambini in esso ricoverati, da numerosi operai e dalla popolazione di quella frazione accorsa appena erasi diffusa la notizia dell'arrivo della buona Sovrana.

S. M. la Regina Madre, nel pomeriggio di ieri, si è recata a visitare l'Esposizione del circolo tedesco organizzata a beneficio della Croce rossa. L'Augusta Signora fu ricevuta da S. E. l'ambasciatore di Germania von Jagow, dal presidente del circolo prof. J. Götz e dalla presidenza composta del sig. console Butow, di F. Immelen, sig. Lipinski, e osservò accuratamente, trattenendosi oltre 3[4 d'ora, quanto l'Esposizione offre d'interessante e di raro.

Sua Maestà ebbe lodi speciali per i singoli gruppi di lavori artistici; e, lasciando le sale del circolo, espresse al prof. Götz la sua alta soddisfazione per la riuscita della Mostra che è trionfo di arte e di bene.

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto, ieri, la

rappresentanza provinciale, che si era recata prima da S. M. il Re e che ha anche all'Augusta Donna espresso tutta la sua viva soddisfazione per lo scampato pericolo del Sovrano.

La R. Nave « San Giorgio ». — La bella e forte nave da guerra che ebbe la sventura di incagliarsi nelle secche della Gaiola è ritornata ai baci del mare. L'altra notte la *San Giorgio* venne completamente isolata dalle taccate e dai puntoni in modo che la nave è rimasta libera nel grande bacino, dove a mano a mano si immetteva l'acqua per ottenere il pescheggio completo. La nave non è rimasta attaccata che con 4 cime a poppa e a prua.

Nella mattinata, alle ore 8, il tenente generale del genio navale, Valsecchi, accompagnato dal comandante della *San Giorgio*, capitano di vascello Todisio, si è recato a bordo ed ha proceduto alle ultime verifiche della nave.

Moltissimi ufficiali di marina si sono recati al grande bacino.

La cerimonia si è svolta in forma privatissima a causa della guerra. Erano presenti gli ammiragli Boet e Frigerio e la rappresentanza della Lega navale.

Appena il battello-porta alle ore 9 è saltato in aria, avendo l'acqua raggiunto il massimo livello di pressione, le maestranze della nave e i marinai che erano disposti lungo le murate ai posti di manovra, hanno gridato urrà! mentre sull'albero della nave veniva issato il segnale di navigazione fra i più vivi applausi della folla e dell'equipaggio.

Alle ore 9,30 precise il rimorchiatore *Witting*, che attendeva fuori del bacino, è entrato nell'interno ed ha ricevuto dalla prua della *San Giorgio* quattro cime; quindi tra gli spari dei mortaretti, fra il suono della marcia reale e fra i più vivi applausi dell'enorme folla, in maggior parte popolani che avevano rotto i cordoni di guardia all'ingresso del bacino e che erano riusciti a penetrare nell'interno di esso, la *San Giorgio*, rimorchiata dal *Witting*, è sfilata magnificamente mentre tutte le sirene dei piroscafi ancorati in rada salutavano l'uscita della consorella.

Alle 10,30 la *San Giorgio* è stata ormeggiata all'arsenale accanto alla nave ammiraglia *Trinacria*. La nave seguirà domani le prove di macchina sugli ormeggi. Dopodomani coi propri mezzi si recherà a Pozzuoli al cantiere Armstrong per caricarvi le grosse artiglierie.

Festa militare. — Il reggimento di cavalleria « Piemonte Reale », che fa parte del presidio di Roma, ha festeggiato ieri il LXII anniversario della presa della Sforzesca.

Il reggimento venne passato in rivista dal comandante Giulio Merli Miglietti. Ebbe quindi luogo il giuramento delle reclute e la esecuzione di un inno patriottico in omaggio alla gloriosa bandiera del reggimento.

Assistevano il tenente generale Baratticri di San Pietro, che un tempo comandava il reggimento, e le rappresentanze di tutte le armi, insieme agli antichi sottufficiali e soldati del reggimento.

Dopo la rivista ebbe luogo un banchetto terminato tra i più entusiastici brindisi alla gloria d'Italia e alla salute di S. M. il Re.

Consiglio superiore della marina mercantile. — Inaugurando i suoi lavori, il Consiglio ha inviato ieri al vice-ammiraglio Faravelli il seguente telegramma:

« Vice-ammiraglio Faravelli — Taranto.

« Oggi il Consiglio superiore della marina mercantile, inaugurando i lavori accoglieva plaudente la mia proposta d'inviarle un augurale saluto, sicuro che ella procurerà nuove glorie possenti alle nostre navi, sulle quali e sui valorosi equipaggi posano le speranze d'Italia »

« Il presidente del Consiglio superiore
della marina mercantile
« *Boselli* ».

Il vice-ammiraglio Faravelli da Taranto ha risposto col seguente telegramma:

« S. E. Boselli, presidente Consiglio superiore della marina mercantile — Roma.

« Il voto augurale del Consiglio superiore della marina mercantile rende oltremodo orgoglioso l'animo mio esultante per la bella fiducia nella marina da guerra riposta. Porgendo grazie per la altissima soddisfazione onde V. E. volle onorarmi, ricambio fervidissimi voti alla marina mercantile, nostra validissima cooperatrice, con l'assicurazione che i cuori e le navi sono saldi e pronti nell'ardente desiderio di degnamente rispondere a quanto da essi la patria attende. Con particolari devoti ossequi all' E. V.

« Viceammiraglio *Faravelli*
comandante in capo delle forze navali riunite ».

Necrologio. — L'altra notte, in Roma, nelle propria abitazione a via Umbria, è deceduto il generale del R. esercito, Giacomo Sani, senatore del Regno.

Nato nel 1833 a Massa Superiore (Rovigo), appena sedicenne, prese parte nel 1849, con il battaglione universitario romano, alla difesa di Ancona, distinguendosi per valore ed intelligenza sì da essere segnalato all'ordine del giorno.

Nel 1859 si arruolò volontario nel reggimento V. Emanuele dell'esercito dell'Emilia; seguì Garibaldi in Sicilia nel 1860 e, per la sua condotta durante la campagna, fu decorato della medaglia di bronzo al valore militare.

Entrato nell'esercito regolare fu capo dei servizi di intendenza della 16ª divisione, comandata dal principe Umberto, nella campagna del 1866, ottenendone una promozione per merito di guerra.

Nella breve campagna del 1870 si guadagnò una seconda medaglia al valor militare.

Salito al grado massimo di maggior generale commissario, dal 1877 al 1889, anno in cui a sua domanda passò alla posizione di servizio ausiliario, resse la direzione generale dei servizi amministrativi al ministero della guerra.

Deputato durante sei legislature, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici nel 1892-93 (primo ministero Giolitti), prefetto di Firenze dal novembre 1897 al giugno 1898, Giacomo Sani in tutti questi svariati uffici diede larga dimostrazione delle sue singolari doti amministrative, congiunte a molta operosità ed a grande rettitudine.

Era senatore del Regno dal novembre del 1911.

Domani, alle 10, in forma solenne avrà luogo il trasporto funebre. La salma verrà trasportata a Massa Superiore secondo il desiderio dell'estinto.

Conferenza. — Al Collegio romano il pubblicista signor Riccardo Artuffo tenne, ieri, l'annunciata conferenza sull'argomento: *La guerra e la pace nell'aria.*

Vi assisteva S. M. la Regina Margherita ed un pubblico eletto, intellettuale, composto in gran parte di eleganti signore e signorine.

La conferenza interessò vivamente l'uditorio che ripetutamente applaudì l'egregio pubblicista, che alla fine venne pure complimentato da S. M. la Regina Madre.

Marina mercantile. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, è giunto a Napoli da New York. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, ha transitato da Santa Maria del Mar diretto a Genova. — Il *Bologna*, della società Italia, ha proseguito da Santos per Buenos Aires. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da San Vincenzo per Genova. — Il *Cordova*, della stessa società, è giunto a Montevideo. — L'*Ischia*, della Società dei servizi marittimi, è partito da Colombo per Singapore.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

L'AJA, 21. — Il Governo ha presentato al Parlamento un progetto di legge per l'approvazione del protocollo e della dichiarazione concernenti la proroga dell'unione internazionale degli zuccheri, costituita con la convenzione del 5 marzo 1912 e firmata il 17 marzo 1912 a Bruxelles.

MANAGUA, 20. — Il congresso [illegible] in seduta [illegible] chiuse l'emissione di un prestito di 750 mila dollari ed ha poi votato un ordine del giorno di biasimo al presidente.

BERLINO, 21. — S. M. l'Imperatore Guglielmo partirà il 23 sera da Vienna per Venezia.

LONDRA, 21. — Oggi nella miniera di carbone di Kirkconnell nel Dumfriesshire, ove lavorano un centinaio di operai, malgrado la proclamazione dello sciopero, sono avvenuti disordini. Gli scioperanti hanno aggredito coloro che lavoravano. La polizia locale, impotente a ristabilire l'ordine, ha chiesto rinforzi, che sono giunti ed hanno ricondotto la calma.

Dieci minatori scioperanti sono stati arrestati. Sei agenti di polizia sono rimasti feriti.

BERLINO, 21. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

I giornali riproducono la voce che il Governo avrebbe proposto il prolungamento delle vacanze di Pasqua del *Reichstag* fino al 29 aprile per guadagnare tempo pel completamento del progetto sugli armamenti.

La notizia è infondata. I progetti verranno sottoposti domani al Consiglio federale.

FORTSMITH, 21. — Si teme che 105 minatori siano periti nella esplosione di Sambois. Venti cadaveri sono stati ritrovati bruciati a tal punto che è impossibile procedere alla loro identificazione.

TRIESTE, 21. — Stamane, alle 11, è stata felicemente varata la dreadnought *Tegethoff*, presenti l'arciduca ereditario, Francesco Ferdinando, l'arciduchessa Bianca, che ne è stata la madrina, l'arciduca Leopoldo Salvatore con la consorte ed altri membri della casa imperiale, i ministri, dignitari civili e militari, una rappresentanza della Camera dei signori e della Camera dei deputati austriaca, della Camera dei magnati, della Camera dei deputati ungherese e numerosissimo pubblico.

PARIGI, 21. — I Sovrani del Belgio sono partiti per Bruxelles.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — La Camera è affollata, tutte le tribune sono gremite.

Balfour, entrando, viene accolto con ovazioni da parte degli unionisti.

Il primo ministro, H. H. Asquith, entra vivamente acclamato dai deputati ministeriali, e chiede che sia discusso in seconda lettura il bill sulla questione carbonifera.

Balfour, accolto con nuove acclamazioni dalla opposizione, prende subito la parola e dice: Il discorso di Asquith ha lasciato l'impressione generale che nessuno è soddisfatto della soluzione proposta. Una grave responsabilità incombe sul Governo, sulla Camera e sull'opposizione. Il paese non si è trovato mai di fronte ad una crisi come quella che attraversa nel momento attuale, nel quale una sola organizzazione, che agisce nei limiti dei poteri legali, minaccia di paralizzare l'intero commercio del paese.

Balfour riconosce la sincerità degli sforzi di Asquith per condurre alla pace, ma deplora che egli abbia mancato di rilevare il fatto che i proprietari di miniere del paese di Galles e della Scozia avevano cogli operai contratti che debbono essere eseguiti e non lacerati, e che non vi abbia consacrato una parola di commento o di critica.

Balfour rileva che nessun trust americano fece mai tale abuso di poteri da paralizzare il commercio, come fanno i capi dei minatori inglesi.

Il Governo si ingannò egli stesso ed ingannò la Camera.

Conclude dichiarando che non vuole provocare una crisi ministeriale e non vuole aggiungere la confusione delle elezioni generali agli orrori dello sciopero.

L'oratore termina chiedendo il rigetto del bill per ragioni di ordine nazionale.

Asquith saluta cordialmente il ritorno alla testa dell'opposizione di Balfour il cui discorso è degno del momento critico che il paese attraversa.

Il Governo - aggiunge Asquith - tenne la bilancia eguale fra i minatori e i proprietari. Il bill presentato oggi è soltanto l'espressione delle proposte fatte tre settimane or sono. È perciò inesatto che il bill sia effetto di una pressione subita dal Governo.

Asquith continua: I minatori hanno adottato una linea di condotta della quale si può porre in dubbio la saggezza, la prudenza e la misura, ma è ingiusto qualificarli di egoisti e di sfruttatori del popolo.

Voi respingete il *bill* senza proporre alcun rimedio per la presente situazione. Voi avete parlato della rottura di un accordo tra i minatori e i proprietari della Scozia e del sud del Paese di Galles, ma ora domandate se tale accordo è in relazione con la questione del salario minimo o ignorate che i minatori hanno aggiornato lo studio della questione del lavoro nei luoghi difficili. D'altronde un accordo in vigore nel paese di Galles non può costituire un ostacolo per la soluzione che è attesa da tutta la nazione.

Abbiamo messo in opera tutte le forze di persuasione, di argomentazione e le trattative, senza alcun risultato. L'arresto nella estrazione del carbone continua e tutto deve arrestarsi per effetto della mancanza di carbone.

La Gran Brettagna, le sue industrie ed il suo popolo - continua Asquith - periscono. Non è nostro dovere, in queste circostanze, di ricorrere alla legge e di domandarle di dichiarare che un minimo di salario, accompagnato da adeguate garanzie, è cosa ragionevole.

Un grandissimo numero di padroni e di minatori accettano il principio di questo bill e la procedura che esso propone. Non è dunque dovere della Camera di cooperare con noi per mettere fine alla situazione attuale, senza che dobbiamo ricorrere ad altre misure?

I discorsi dei laburisti dimostrano che essi approveranno il bill in seconda lettura, ma non esigeranno, al momento della discussione degli articoli, che vengano comprese nel bill le cifre minime di 5 scellini per gli adulti e di 2 scellini per i non adulti che lavorano all'estrazione del carbone nel sottosuolo.

Essi domanderanno pure che la Camera approvi la scala dei salari regionali approvata dalla federazione.

Il Governo accetterà probabilmente la prima di queste richieste, ma respingerà l'introduzione della scala dei salari nella legge.

ATENE, 21. — Oggi ha avuto luogo una grandiosa dimostrazione di 20.000 persone. Venizelos ha pronunciato un discorso nel quale ha esposta l'opera finora compiuta per il progresso nazionale. Egli ha illustrato il programma, che ha già esposto nelle provincie ed ha promesso di continuare sempre a lavorare, per terminare l'opera intrapresa.

Ha terminato criticando la politica di partito e chiedendo al popolo di votare intera la lista dei candidati ministeriali.

Il discorso di Venizelos è stato spesso interrotto da applausi entusiastici.

PIETROBURGO, 21. — Si annuncia ufficialmente che l'attuale ministro a Bucarest, Giers, è stato nominato ambasciatore a Costantinopoli e che Schobek è stato nominato ministro a Bucarest.

COSTANTINOPOLI, 21. — La voce secondo la quale la flotta russa sarebbe stata avvistata presso Eraclea deve considerarsi come destituita di fondamento.

Il *Jeune Turc* smentisce la voce secondo cui i preparativi marittimi della Russia sarebbero diretti contro la Turchia e dice che si tratta soltanto di preparativi per manovre che avranno luogo in primavera.

La Regia generale delle ferrovie comincierà prossimamente lo studio definitivo per rendere navigabili i fiumi Boiana e Drina. Frattanto la Società scava un canale lungo 11 km. che dal fiume Kiri condurrà al lago di Scutari.

La Regia generale ha iniziato ieri le trattative per la costruzione delle ferrovie dell'Anatolia, per le quali ha già la concessione preliminare e cioè delle linee Sansun, Sivas, Charcut, Kialta, Erzingan, Erzerum, Pokrica, Trebisonda.

Tutta la linea è di 1449 km.

Gli studi per la linea ferroviaria Monastir-Janina-Mare Adriatico e per quella Monastir-confine bulgaro comincieranno, a quanto si afferma, prossimamente, mentre gli studi per la ferrovia Danubio-Adriatico restano riserbati a più tardi.

Il termine di un anno fissato coll'accordo anteriore tra la Turchia e la Società a proposito di un grosso prestito da contrarre per co-

prire le spese di costruzione delle ferrovie è stato prorogato a causa della guerra. Quindi le voci di trattative colla Banca ottomana circa un prestito sono infondate.

Le trattative colle ferrovie orientali circa la costruzione della linea ferroviaria Uskub-Kalkandelen-Gostivar sono state condotte a termine.

Le ferrovie orientali ne hanno assunto la costruzione per 142 mila franchi a chilometro.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni.* — (Continuazione). — Si approva in seconda lettura con 348 voti contro 225 il bill sul salario minimo.

La maggioranza è superiore a quella che si attendeva. I laburisti ed i nazionalisti irlandesi hanno votato a favore del bill.

COSTANTINOPOLI, 22. — Djavid Bey e Telaat Bey sono partiti per Adrianopoli per assistere alla posa della prima pietra della nuova stazione.

Essi faranno ritorno sabato alla capitale.

LONDRA, 22. — L'esposizione internazionale di Liverpool è stata rinviata non essendo potuto giungere il materiale di costruzione. Gli operai e tutto il personale sono stati licenziati.

A Middlesbourough centinaia di uomini e di donne si sono recati al municipio sotto una pioggia torrenziale, ad iscriversi per la distribuzione di combustibile e di prodotti alimentari che sarà fatta domani dall'assistenza pubblica.

A Exeter la polizia, gli ecclesiastici e le organizzazioni filantropiche distribuiscono buoni di pane, di carbone e di spezierie.

A Londra la compagnia dei trams elettrici metropolitani ha annunciato al suo personale che se lo sciopero continua nessuna vettura alla fine del mese potrà circolare e tutti saranno licenziati.

Su 700.000 fanciulli delle scuole municipali, 40.000 sono nutriti dal municipio e si parla di sopprimere le vacanze di Pasqua affinchè si possa continuare a nutrirli in questo periodo di tempo.

Nella gran Bretagna vi sono già due milioni di disoccupati, ed il numero crescerà ancora alla fine della settimana.

La circolazione dei treni sulle strade ferrate continua a disorganizzarsi. Le entrate delle ferrovie sono fino a ieri diminuite di 37.157.000 franchi.

Re Giorgio ha deciso di non allontanarsi da Londra durante lo sciopero. Tutti gli affari di Corte sono sospesi.

L'associazione dei minatori del nord del paese di Galles tenta invano di contrarre un prestito per fornire sussidi di sciopero. La miseria in quella regione è grandissima.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

21 marzo 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	755.82
Termometro centigrado al nord	14.8
Tensione del vapore, in mm.	7.24
Umidità relativa, in centesimi	58
Vento, direzione	W
Velocità in km.	8
Stato del cielo	poco nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.5
Temperatura minima	8.8
Pioggia in mm.	8.1

21 marzo 1912.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Russia, minima di 729 sulla Islanda; massimo secondario di 767 sulla Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito in Sardegna, ridisceso altrove, fino a 4 mm. sul Veneto e Puglie; temperatura prevalentemente diminuita; venti forti del 3° e 4° quadrante sul Veneto, Emilia, centro, Calabria e Sardegna; pioggie quasi generali; temporali al nord.

Barometro: massimo a 763 sulle isole, minimo a 754 sul Veneto.

Probabilità: venti moderati o qua e là forti tra nord e ponente; cielo vario; Tirreno da mosso ad agitato; Adriatico mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 marzo 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	mosso	14 2	6 4
Genova	sereno	legg. mosso	13 0	8 6
Spezia	sereno	?	13 1	7 6
Cuneo	sereno	—	11 8	4 8
Torino	sereno	—	10 9	2 2
Alessandria	sereno	—	10 9	2 7
Novara	sereno	—	15 4	2 6
Domodossola	1/4 coperto	—	11 5	0 5
Pavia	sereno	—	9 1	2 3
Milano	1/4 coperto	—	9 8	3 1
Como	sereno	—	11 0	2 6
Sondrio	1/4 coperto	—	9 2	2 6
Bergamo	sereno	—	9 0	3 5
Brescia	sereno	—	12 9	7 2
Cremona	sereno	—	11 7	4 3
Mantova	sereno	—	12 4	5 2
Verona	1/4 coperto		13 3	5 7
Belluno	3/4 coperto	—	9 2	3 9
Udine	3/4 coperto	—	14 5	7 0
Treviso	1/2 coperto	—	14 7	6 9
Venezia	sereno	calmo	12 0	7 2
Padova	sereno	.	13 9	5 9
Rovigo	coperto	—	15 4	5 2
Piacenza	sereno	—	10 2	3 1
Parma	sereno	—	13 0	4 5
Reggio Emilia	sereno	—	13 5	5 8
Modena	1/4 coperto	—	15 8	6 2
Ferrara	1/4 coperto	—	15 5	5 5
Bologna	1/4 coperto	—	15 6	8 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	14 8	10 0
Pesaro	coperto	calmo	18 5	6 5
Ancona	coperto	calmo	17 4	9 4
Urbino	1/4 coperto	—	13 7	5 6
Macerata	3/4 coperto	—	16 7	6 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	11 8	4 0
Camerino	3/4 coperto	—	14 0	2 4
Lucca	sereno	—	15 1	7 9
Pisa	sereno	—	16 6	8 8
Livorno	1/4 coperto	molto agit.	16 0	9 0
Firenze	1/2 coperto	—	17 4	8 0
Arezzo	3/4 coperto	—	15 6	6 0
Siena	1/4 coperto	—	11 7	6 7
Grosseto	1/2 coperto	—	15 3	7 9
Roma	1/2 coperto	—	17 4	8 8
Teramo	1/2 coperto	—	19 0	10 0
Chieti	1/2 coperto	—	20 6	9 0
Aquila	coperto	—	13 7	2 5
Agnone	sereno	—	12 3	4 2
Foggia	coperto	—	22 0	9 4
Bari	3/4 coperto	calmo	21 2	11 6
Lecce	piovoso	—	20 8	12 9
Caserta	coperto		17 3	10 4
Napoli	piovoso	agitato	14 7	10 8
Benevento	coperto	—	18 3	9 9
Avellino	coperto	—	13 7	9 1
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	14 9	6 0
Cosenza	piovoso	—	21 0	9 0
Tiriolo	nebbioso	—	11 9	5 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	mosso	20 6	12 0
Palermo	coperto	grosso	21 3	13 0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	17 0	10 2
Caltanissetta	coperto	—	15 5	12 0
Messina	piovoso	mosso	18 4	11 0
Catania	coperto	calmo	18 5	12 0
Siracusa	coperto	calmo	18 3	10 3
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	8 0
Sassari	coperto	—	15 5	7 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*